COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MARTEDI 13 febbraio 1934-XII - N. 37 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Panorami europei

Qual'è la situazione politica degli Stati europei? I lettori possono dare una risposta quand'abbiano scorso le notizie che ci giungono dalle varie capitali, e che qui pubblichiamo.

Cominciamo da Londra. Dalla capitale britannica riceviamo la seguente notizia:

«*Da tutte le parti dell'Inghilterra sono in marcia gruppi di disoccupati che intendono raggiungere a piedi la capitale per tenervi un congresso. La polizia ha ricevuto l'ordine di non impedire la loro marcia, ma nel contempo di prendere tutti i provvedimenti necessari per evitare disordini. Si attende per oggi l'arrivo a Londra di circa 2000 di questi «marciatori della fame», partiti da decine di città della provincia*».

E' dunque prudente girare al largo.

Passiamo la Manica e osserviamo la situazione francese.

Il buon Doumergue, che una settimana fa si dichiarava «troppo vecchio» per riassumere il Governo, ha operato il sommo sforzo di dimenticare le settanta primavere che gli gravano sulle spalle per tentare, con l'autorità personale e con quella di Primo Ministro, di condurre il Paese alla pacificazione. Sta di fatto che la cronaca francese registra: 6 e 7 febbraio, dimostrazioni dei partiti di destra, 8 febbraio, dimostrazioni e conflitti delle fazioni di destra e di sinistra; 9 febbraio, barricate e tentativi d'insurrezione comunista; oggi sciopero generale dei servizi pubblici, delle tipografie, ecc. Il bilancio di queste giornate si è chiuso col tragico elenco dei morti e dei feriti.

Stamane a Parigi sono stati operati 367 arresti; un capo comunista è stato trovato ucciso presso Versailles, e a Marsiglia è scoppiata una cartuccia di dinamite in una chiesa.

Poichè — ad onta dei buoni propositi di Doumergue — la situazione francese è tutt'altro che lieta, dopo avere passato la Manica passiamo anche i Pirenei, in cerca di sereno.

Se i servizi pubblici della Repubblica francese ci avranno consentito di arrivare alla frontiera spagnola, è dubbio che i servizi spagnoli ci consentano di giungere alla capitale iberica.

Ci accontenteremo allora di leggere le notizie ufficiali che giungono da Madrid. Ad esempio, questa, freschissima:

«*Quaranta mila operai edili della capitale hanno respinto le ultime proposte del Ministro del Lavoro e hanno deciso lo sciopero, che finora non ha dato luogo ad incidenti*».

Ed un'altra:

«*In un discorso tenuto ieri, l'ex Primo Ministro Azana ha detto che il momento attuale è il più arduo che la Repubblica spagnola abbia mai attraversato dalla sua fondazione*».

Poichè si teme che lo sciopero generale sia il preludio di una insurrezione armata, la Polizia ha iniziata una vasta opera di rastrellamento di armi e munizioni: in due ore ha sequestrato un centinaio di rivoltelle e una bomba.

Le operazioni continuano...

Bloccati in una stazione di confine sui Pirenei, ci accontenteremo di... ascoltare le radiotrasmissioni.

Ecco cosa ci comunica la radio Vienna:

«*Stamane la polizia di Linz, avendo sentore che gli elementi social-democratici stavano preparando una rivolta armata, ha tentato di penetrare nell'albergo che ha sede quel partito, per compiere una perquisizione. Ma la polizia fu accolta a revolverate e a bombe. Si impegnava una lunga battaglia. Allo sciopero generale di Linz e di Vienna, il Governo risponde dichiarando lo stato d'assedio...*».

Ben a ragione il Duce, parlando ai giornalisti in questi giorni, ha detto che «*due secoli stanno di fronte*», due secoli, con due sistemi opposti, si contendono l'avvenire. Il secolo del liberalismo fa le sue ultime prove in Inghilterra, in Francia, in Spagna, in Austria.

E le cronache della democrazia sono bagnate di sangue, con l'aggravante dell'assoluta impotenza statale, con lo sfacelo dei servizi interni, col collasso di tutte le energie.

Non vi è più legge, ma arbitrio, non v'è più volontà nazionale, ma dispotismo cieco, bestiale dei tapisopolo bolscevizzanti, avidi di potere e di denaro.

Laddove esiste un Governo che ha il senso della sua missione, le forze antistatali sono destinate a scomparire: così in Austria hanno impegnata una battaglia che può essere decisiva e concludersi con l'annientamento se l'energia del Cancelliere Dollfuss reggerà fino all'ultimo, come è lecito sperare.

In Inghilterra il partito fascista compie passi giganteschi, ed ha un programma che non può lasciare indifferenti quelli che sono più sensibili della Nazione britannica.

In Francia il marasma politico ha fatto scorgere quale gruppo politico sia destinato a salvare il paese e la sua grandezza; ma è assolutamente certo che la social-democrazia francese ha i giorni contati.

In Spagna le forze del disordine sono fronteggiate da un partito fascista che ha già ricevuto il battesimo del sangue. Domenica il corteo funebre di uno studente fascista, caduto durante un conflitto, è sfilato per le vie di Madrid e si è concluso col rito delle Camicie nere.

Due secoli, due sistemi, due mentalità: a chi l'avvenire?

Lasciamo la risposta al nostro immaginario turista, che, bloccato sui Pirenei fra lo sciopero francese e quello spagnolo, ingannerà il tempo ascoltando le radiotrasmissioni. E avrà così modo di conoscere il tono della vita politica italiana, e il trionfale successo che i risparmiatori fascisti hanno decretato alla grande operazione finanziaria voluta da Mussolini.

Il panorama, così, sarà completo.

PIERO PEDRAZZA

Con quale fede i risparmiatori italiani hanno risposto all'appello del Regime

ROMA, 11

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

«IL TOTALE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO PRESENTATE NEL REGNO AGLI SPORTELLI DELLE 132 SEDI, SUCCURSALI ED AGENZIE DELLA BANCA D'ITALIA E AI CONSOLATI ALL'ESTERO A CIÒ AUTORIZZATI, AMMONTA A COMPLESSIVE L. 123.266.990 SU UN TOTALE DI 61 MILIARDI E 392 MILIONI DI CONSOLIDATO E LITTORIO IN CIRCOLAZIONE, CIOÈ POCO PIÙ DEL DUE PER MILLE. I RICHIEDENTI IN ITALIA SONO STATI 2729. NESSUNA DOMANDA DI RIMBORSO NELLE COLONIE E A RODI».

ROMA, 12 (per telefono)

Due rivalutazioni si compiono contemporaneamente e con precisa consapevolezza dello sforzo titanico che esse richiedono: rivalutazione di Popolo e rivalutazione di moneta. L'una integra l'altra.

«*Difenderò la lira — non disse, ma proclamò il Duce a Pesaro — per difendere il Popolo italiano, e sopratutto il sacro e sudato risparmio del lavoratore*».

Tangibile è stata la quota che spetta a coloro che danno l'insostituibile materia prima della produzione — la fatica — e con la fatica l'ansia ed il rischio di tutti i giorni.

Il valore della lira (la quale da poco meno che niente è salita, giorno per giorno, fino a distanziarsi non molto dal valore antibellico) ha segnato un miglioramento nella sua capacità d'acquisto, e quindi di avvicinamento al limite aureo internazionale della moneta.

La conseguenza possibile, di arrivare a un interesse di rendita inferiore al 5 per cento, per riequilibrare la presente economia famigliare e la sostanza privata, è derivata da questa campagna di deflazione e di rivalutazione della lira, che è forse la più geniale e certo la più difficile opera di governo compiuta da questa insonne guida.

La rivalutazione del segno monetario è stata contemporaneamente la rivalutazione della fatica e della coscienza operaia, e quindi la rivalutazione, sul campo del lavoro, delle grandi masse che la guerra atroce e le atrocità di governi insensati avevano disperse e lasciate mutilate senza compenso e disoccupate senza un programma.

Per il Regime fascista la conversione di ieri rappresenta così il massimo collaudo popolare che egli abbia ancora subito.

I risultati della conversione ci dicono che l'adesione del Popolo al Regime è totale. Gli italiani approvano non soltanto la politica contingente, ma la politica istituzionale del Regime. Gli italiani aderiscono incondizionatamente non soltanto a ciò che Mussolini fa o crea, ma anche a ciò che Mussolini costruisce nei secoli.

I Governi inglese e francese effettuarono nel 1932 grandi operazioni di conversione della rendita con risultati lusinghieri. Ecco i comunicati ufficiali delle operazioni stesse:

CONVERSIONE INGLESE 1932: «La conversione del debito di guerra 5 per cento essendo stata chiusa ieri, 30 settembre, il Cancelliere dello Scacchiere comunica che la circolazione al 30 giugno u. s. ammontava a lire sterline 2 miliardi e 85 milioni circa. Lire sterline 1 miliardo e 920 milioni sono state convertite, il che lascia solo lire sterline 175 milioni, ossia l'8 per cento, da rimborsare in contanti il 1. dicembre p. v.».

CONVERSIONE FRANCESE 1932: «Le cifre indicate nel prospetto trovano conferma nei dati contenuti nella «Cronique financiaire» di Frederik Jelly della «Revue politique et parlamentaire: Le bilance economique de la France e de l'étranger» del 1. ottobre 1932, dalla quale risulta che le domande di rimborso ammontano a franchi 4 miliardi e 520 milioni, su 85 miliardi di titoli da convertire, cioè in cifra tonda il 5 per cento».

Le esigue percentuali di rimborsi, dell'8 per la conversione inglese e del 5 per la conversione francese, furono considerate nei rispettivi Paesi come una strepitosa vittoria nel campo economico nazionale e come una riprova indiscutibile della piena fiducia delle popolazioni nella politica finanziaria del loro Governo.

E che cosa dovrebbe proclamare oggi l'Italia fascista di fronte ai risultati della sua grandiosa operazione di conversione della rendita consolidata, di fronte allo scarso «2 per mille» dei rimborsi?

Rispondono per noi le entusiastiche manifestazioni di ammirazione che già provengono dall'estero, e che qualificano il successo della conversione italiana come un autentico plebiscito del risparmio italiano, grande, medio e piccolo.

L'ammirazione degli altri è un titolo di orgoglio per il Popolo risparmiatore d'Italia e per l'intera Nazione italiana, che nella sua piena ed incrollabile fiducia per il Regime, marcia a passi sicuri verso i suoi più alti destini.

Il successo della conversione fra i portatori all'estero

ROMA, 12 (per telefono)

Fra gli aspetti più significativi della conversione vanno sottolineate le adesioni manifestate anche fra i portatori all'estero.

Tali adesioni sono tanto più significative in quanto fondate su una più diretta scelta tra un titolo di Stato italiano e gli equivalenti titoli di Stato stranieri.

Su una cifra totale di 61,3 miliardi di Consolidato in circolazione solo 500 milioni si trovano all'estero, e per di più quasi interamente in mano di cittadini italiani.

Basta qualche dato preciso sull'attuale disposizione geografica del Consolidato che si trova oltre i confini, ma i più precisi dati si riferiscono all'esercizio 1926-27. A quella data si erano pagati per interessi sul consolidato 5 per cento 24.766.000 lire nell'America settentrionale, 23.991.000 lire nell'America meridionale, 318.000 lire a Parigi, 120.000 lire a Londra, 33.000 lire in Egitto e Tunisi.

Complessivamente gli interessi sul Consolidato 5 per cento pagati all'estero nell'esercizio finanziario 1926-27 furono 39.271.000 lire, contro 39.147.000 lire nell'esercizio finanziario 1921-22.

Calcolando il capitale corrispondente, l'ammontare del Consolidato all'estero nell'esercizio 1921-22 era più di 1 miliardo e 200 milioni, ridotto a poco meno di un miliardo nel 1926-27. Oggi l'ammontare del Consolidato all'estero è ridotto a 500 milioni, secondo i risultati degli interessi pagati dal Tesoro.

In sostanza è stata ridotta a cifre minime la quota estera del Consolidato, ed è stata semplificata l'operazione di conversione.

LONDRA, 12

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Grandi ha informato il Capo del Governo che nessun italiano residente nel Regno Unito e nello Stato libero d'Irlanda ha fatto domanda di rimborso del Consolidato.

Due soli stranieri, un francese ed un inglese, hanno chiesto il rimborso per un ammontare di lire 80.000. Il successo della conversione è stato quindi assolutamente completo.

Energica repressione in Austria del movimento sovversivo

Le artiglierie in funzione - Diecine di morti - Lo scioglimento del partito social-democratico

VIENNA, 12

Secondo notizie giunte da Linz, questa mattina verso le ore 7.30 la polizia doveva procedere ad una perquisizione nella sede del partito social democratico di quella città per ricercare delle armi. I social-democratici, venuti a conoscenza della cosa hanno chiamato e fatto entrare nella loro sede circa un centinaio di uomini della disciolta organizzazione giovanile social-democratica (Schutzbund). Questi elementi si sono recati nei locali dell'albergo dove ha sede il partito social-democratico e, quando la polizia è arrivata nelle vicinanze di esso, hanno lanciato una granata a mano che ha cagionato alcuni danni. La polizia ha chiesto subito i rinforzi necessari ed ha chiuso tutti gli sbocchi delle strade respingendo i dimostranti che frattanto si erano riuniti nelle vie e che comprendevano molti elementi giovani. Si sono perciò avuti varii scontri tra dimostranti e polizia, durante i quali questa ha operato una cinquantina di arresti.

Sembrava con ciò che la calma fosse subentrata e intanto arrivavano altri rinforzi di polizia, armati di fucili e muniti di elementi per attaccare la sede del partito.

Da questo momento dalle finestre dell'albergo sono cominciati a partire i primi colpi e la fucileria è divenuta ben presto generale.

Verso le ore nove gli insorti non volevano ancora arrendersi e la polizia non riusciva a penetrare nei locali barricati. E' intervenuto allora un reparto dell'esercito con mitragliatrici per dare l'assalto all'edificio. I soldati hanno quindi circondato l'albergo mentre le mitragliatrici e i fucili hanno cominciato a sparare contro le finestre.

La popolazione di Linz è nella più grande agitazione; tutta la città è come in stato d'assedio e tutti i negozi sono chiusi. La polizia ha un gran da fare per respingere i dimostranti socialisti, che occupano gran parte delle strade.

Parecchi feriti gravi e leggeri sono trasportati all'ospedale. Verso le ore dieci sarebbero state lanciate dai social-democratici altre granate a mano, che avrebbero avuto a quanto sembra gravissime conseguenze. La polizia ha occupato tutte le case intorno all'albergo in cui sono gli assediati ed il fuoco di fucileria continua. Da parte delle forze militari sono stati occupati i sobborghi di Linz, abitati in massima parte da operai. Si segnalano continui scontri e dalle notizie che giungono si rileva che la intera organizzazione rivoluzionaria socialista dello «Schutzbund» è stata mobilitata.

Le notizie che da Linz sono giunte a Vienna non sono conosciute dalla popolazione però i socialisti hanno già provocato la sospensione della energia elettrica cosicchè tutti i trams sono fermi e la città manca di luce. Si hanno notizie ancora incerte di torbidi che sarebbero stati provocati da socialisti a Salisburgo e a Innsbruck. Si apprende che probabilmente la direzione del Partito social-democratico, dopo avere proclamato lo sciopero generale, che è imminente se non già in atto, si dimetterebbe dichiarando di non essere più in grado di tenere a freno gli elementi estremisti.

L'artiglieria in funzione

LINZ, 12

Gli arresti compiuti dalla polizia nella sede del partito socialista ascendono ad una quarantina. E' stata sequestrata anche una mitragliatrice con molto materiale esplosivo.

Molti rivoltosi asserragliati nel padiglione del parco di Linz, si sono arresi in seguito alla minaccia delle forze di aprire il fuoco con l'artiglieria contro di essi. E' stata anche soffocata una improvvisa rivolta nell'interno della città.

Nel pomeriggio si è iniziata anche un'azione contro la trattoria Bametzohof e la Scuola di Diesterveg, che sono il centro di resistenza dei rivoltosi. Quivi è impiegata anche l'artiglieria.

Lo stato d'assedio a Linz e a Vienna

VIENNA, 12

L'Agenzia telegrafica austriaca comunica: Come era stato già annunciato alcuni giorni fa, la disciolta Lega repubblicana, rispettivamente il partito social-democratico e le organizzazioni affini, hanno preparato una azione violenta. Questa si è svolta in occasione della perquisizione effettuata stamane a Linz dalla polizia per confiscare delle armi nella sede del partito socialista, in un albergo della città. Nella sede si trovavano forti gruppi di ex iscritti alla Lega repubblicana, che hanno opposto alla polizia resistenza armata. Con il concorso di reparti dell'esercito l'edificio è stato preso in un combattimento, durante il quale un funzionario di polizia è stato ucciso mentre parecchi altri funzionari ed agenti riportavano ferite. I ribelli che si trovavano nell'edificio sono stati arrestati e deferiti ai tribunale. Anche in altre parti della città di Linz reparti della Lega repubblicana hanno opposto resistenza armata. E' stato immediatamente proclamato lo stato d'assedio a Linz. L'azione di repressione di questi atti di violenza contro organi dello Stato è in pieno sviluppo.

A Vienna gruppi di operai delle aziende elettriche, organizzati dai socialisti, hanno abbandonato il lavoro. E' stato proclamato lo stato d'assedio anche a Vienna. Il Governo Federale con imponente apparato di forze ha preso tutti i provvedimenti per soffocare fin dal nascere questi attentati delittuosi di elementi bolscevizzati. Il Governo ha lanciato a tutta la popolazione un appello, invitando a conservare la calma. L'appello è rivolto specialmente agli operai onesti e ragionevoli, affinchè non si lascino trascinare in avventure che possono recare danno soltanto agli operai stessi.

Tutta la classe operaia è invitata a riprendere il lavoro senza lasciarsi influenzare da agitatori delittuosi. Ogni resistenza contro le forze dello Stato, ogni atto di sabotaggio e di violenza sarà punito secondo la legge eccezionale. L'appello così conclude: «Popolo d'Austria, contadini, cittadini ed operai! Abbiate fiducia nel Governo, schieratevi dietro di esso affinchè siano ristabiliti quanto prima l'ordine, la pace».

Altre notizie diramate più tardi dall'Agenzia telegrafica austriaca informano che la polizia e le truppe si sono impadronite della maggior parte delle sedi tenute occupate da iscritti alla Lega repubblicana. A Steyr, nella Austria superiore, si sono avuti degli scontri fra leghisti repubblicani ed agenti della forza pubblica. Rinforzi di truppa sono sul posto per ristabilire l'ordine. Ad Eglenberg e Bruck Anderuur, nella Stiria, si sono verificati atti di violenza provocati da socialisti. Anche qui è intervenuta la truppa. In tutte le altre Provincie austriache, come pure a Vienna regna la calma. Il traffico ferroviario e telefonico funziona ovunque regolarmente. In tutto il territorio della Repubblica il Governo è padrone della situazione ed è deciso ad impiegare tutti i mezzi più severi per rendere impossibile ogni tentativo di turbare la pace e l'ordine. A Linz è ritornata la calma.

Altri sanguinosi conflitti

Lo scioglimento del partito social-democratico

VIENNA, 12

L'Agenzia telegrafica austriaca, pubblica che, secondo le ultime notizie giunte dai distretti eccentrici di Vienna, accaniti combattimenti si sono svolti nei pressi della Marcheorhof, il massiccio edificio operaio contenente circa diecimila abitanti. E' stato sparato sulla polizia e sulla truppa che hanno risposto al fuoco. Altri combattimenti sono segnalati nel distretto di Hernalds. Nella località di Eggenberg presso Graz, è stato dato l'assalto alla casa dei lavoratori, dove si erano barricati gli insorti sovversivi. Si segnalano 37 morti tra i quali 10 soldati. La casa è stata abbattuta col fuoco di due pezzi di artiglieria. Viene annunciato l'arresto del deputato Deutsch e di tutta la redazione dell'«Arbeiter Zeitung». Il deputato Bauer è fuggito in Cecoslovacchia.

Secondo altre comunicazioni non ufficiose, solamente negli ospedali di Vienna, sono ricoverati 41 feriti gravi. I morti finora accertati a Vienna sarebbero 7 dei quali 4 delle forze di polizia.

Alle 22,30 è stato pubblicato il comunicato del Consiglio dei Ministri straordinario, che si è riunito per esaminare la situazione. In esso è detto fra l'altro, che, nonostante l'abnegazione della forza pubblica e il rifiuto di gran parte del proletariato di partecipare alla sommossa, rimane il fatto che gli odierni avvenimenti, che malauguratamente hanno già cagionato molti morti, sono stati preparati sistematicamente e che il partito social-democratico ne reca la piena responsabilità. Il Consiglio ha quindi deliberato lo immediato scioglimento del partito social democratico. Ha deliberato inoltre lo scioglimento del Consiglio comunale di Vienna che è nello stesso tempo Parlamento provinciale ed è stato nominato Commissario al Comune di Vienna il Ministro dell'assistenza sociale Schimitz.

L'occupazione del Municipio di Vienna

A tarda ora della sera si può avere un quadro approssimativo della situazione dal quale risulta che tanto a Vienna che nelle altre Provincie, le autorità, raccogliendo tutte le organizzazioni nazionali, hanno tenuto testa e stanno soffocando il preordinato moto sovversivo armato. Le vie di Vienna sono stasera deserte e quasi completamente al buio. Parallelamente al Ring è stato steso un reticolato di filo di ferro spinato, vigilato da forze militari, che isola così completamente la città interna. Nelle prime ore del pomeriggio, sono sfilate per le vie ingenti forze militari con artiglieria e tanks. In varii punti sono state appostate mitragliatrici. Nei quartieri eccentrici verso sera, si sono avuti varii scontri, specialmente nei distretti popolari, con molti feriti e qualche morto. Da una delle case che compongono il grande quartiere popolare, è stato sparato sulla forza pubblica che ha risposto sparando a sua volta colle mitragliatrici contro il caseggiato.

La popolazione viennese è stata avvisata a mezzo della radio che probabilmente potrà venire a mancare il gas. I cittadini hanno fatto lunghe code dinanzi ai magazzini per provvedersi di viveri. A sera sono stati affissi i manifesti annuncianti lo stato d'assedio, mentre analoghe proclamazioni di stato d'assedio si avevano per l'alta Austria, l'Austria bassa, la Stiria e la Carinzia. Alle ore 20 tutti i locali pubblici ed i portoni delle case sono stati chiusi a Vienna ed i rari passanti debbono farsi riconoscere dalle pattuglie di polizia di Heinwheren e soldati.

Nel pomeriggio si è avuta l'occupazione del municipio di Vienna, cui hanno partecipato reparti delle Heimwheren. Una grande bandiera bianco-verde sventola sulla roccaforte social-democratica. Il Borgomastro, che si trovava nel suo ufficio, ha opposto resistenza all'ordine di arresto presentatogli. L'edificio del Comune è interamente occupato dalla forza pubblica. Secondo le ultime notizie, calma assoluta regna in Carinzia. Nella Stiria il direttore di polizia ha assunto in servizio tutte le associazioni patriottiche, comprese quelle ginnastiche.

A Graz, è stato sospeso anche il servizio di tramvia. Del resto, regna la calma. A Vienna in tutte le scuole sono state sospese le lezioni.

Il Consiglio dei Ministri siede in permanenza.

Alle 21.30 giungeva notizia dall'alta Austria, che la stazione di Attnaug era stata occupata dagli insorti socialisti e riconquistata dalla gendarmeria. Notevoli forze militari sono partite da Graz per Bruck, nella Stiria, per ristabilire l'ordine che sembra gravemente compromesso. In tutte le altre regioni l'ordine invece regna completamente.

A Klagenfurt il Borgomastro e il Vice Capitano distrettuale, ambedue socialisti, hanno notificata la loro uscita dal partito.

A Vienna sono stati tratti in arresto molti capi socialisti e tra essi il generale Koerner, Presidente provvisorio del Consiglio federale.

Disordini in Irlanda e attacchi alle Camicie azzurre

DUBLINO, 12

A Drogheda ed a Dundalk, nella Contea di Louth, sono scoppiati ieri disordini causati da attacchi contro le Camicie azzurre e i loro partigiani. A Drogheda le truppe sono state obbligate ad usare gas lagrimogeni per disperdere i tumultuanti. (Radio Stef.)

Candidature politiche e stile fascista

ROMA, 12 (per telefono)

Il severo monito che il Segretario del Partito ha mosso per certe incaute iniziative di taluni aspiranti alla candidatura politica è un preciso richiamo allo spirito ed allo stile fascista.

La vanità e l'autoesaltazione sono da tempo eliminate dal costume politico italiano; i residui che ancora rimangono vanno denunciati e repressi col ridicolo.

E' inutile farsi avanti con pretesi titoli di benemerenze nazionali e con la collaborazione di alcuni autorevoli tutelatori e di eventuali diffamazioni di supposti concorrenti. Il Regime vigila e non ha bisogno di segnalazioni e di pressioni. Dappertutto dove vi siano uomini capaci e degni il Regime li individua e li valuta, risparmiando ad essi il supremo avvilimento di mettersi in gara coi meno degni, ma più protetti, per difendere l'individualità della propria opera e il valore della propria umiltà.

Il Regime disprezza la gente che spende il suo tempo nelle anticamere degli alti uffici per segnalarsi ed accapararsi l'illusione di preziose amicizie con servilismi e cortigianerie, e ammira gli uomini sobri e silenziosi, che riempiono la loro giornata con lo studio, il lavoro e la obbedienza costante, non soltanto formale, ma intima e spirituale, che è la norma della vita fascista.

Il Duce passa in rivista i suoi moschettieri

ROMA, 12

Presente il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Duce ha passato in rivista a Palazzo Venezia, nella sala della battaglie, il reparto moschettieri di cui ricorreva ieri, 11 febbraio, l'undicesimo annuale di fondazione.

Il Capo del Governo si è compiaciuto col comandante seniore Clozza per l'ottimo comportamento dei moschettieri.

Il trattato di amicizia tra lo Yemen e la Gran Bretagna

LONDRA, 12

La «Reuter» da Aden pubblica: E' stato firmato un trattato di amicizia tra il Governo britannico e lo Yemen. Una missione britannica, capitanata dal colonnello Raily, si trova a Sana dal dicembre scorso per la delimitazione delle frontiere tra lo Yemen e il Protettorato di Aden.

Lo sciopero in Francia parzialmente riuscito

PARIGI, 12

A mezzanotte, in esecuzione degli ordini impartiti dai sindacati rossi, il lavoro è stato sospeso nei giornali, nelle miniere, nei principali stabilimenti metallurgici e in altre industrie comportanti turni di notte, mentre gli addetti ai servizi pubblici abbandonavano in gran parte il lavoro, paralizzando la vita economica del Paese.

A Parigi gli autobus e le vetture tranviarie sono rientrati nelle rimesse o sono stati abbandonati nelle vie. I convogli della Metropolitana hanno cessato in gran parte di circolare e gli ultimi treni della Banlieue sono partiti con notevoli ritardi fra le proteste dei viaggiatori e fra tentativi di violenze da parte di gruppi di sovversivi.

In compenso però le ferrovie e gli uffici postali lavorano e anche varie altre categorie di lavoratori non hanno aderito allo sciopero; perciò questo è riuscito solo parzialmente.

L'eccezionale servizio d'ordine pubblico ha limitati gli incidenti. Sono state fatte numerose retate di sovversivi.

Dalle Provincie si segnalano numerosi disordini: A Perpignano, Brest, Montedemarsan, Annecy, Lemans, Vesoul, Strasburgo, Alencon e Chaors si sono svolti nelle strade comizi e cortei organizzati dai gruppi di sinistra e dai sindacati unitari e confederati. Nei comizi è stato ovunque approvato l'ordine di sciopero generale, diramato dalla confederazione generale del lavoro, insieme ad ordini del giorno esprimenti la volontà di difendere le conquiste della classe operaia e di opporsi alle forze di destra. Tali ordini del giorno sono stati portati dai dimostranti ai rispettivi Prefetti, perchè siano trasmessi al Governo. Le manifestazioni non hanno dato luogo ad incidenti. A Bordeaux, a Marsiglia e a Strasburgo oggi non sono usciti i giornali, avendo i sindacati dei tipografi aderito allo sciopero.

Una cartuccia di dinamite è scoppiata all'entrata di una chiesa, in un sobborgo di Marsiglia, danneggiando una casa vicina e distruggendo i vetri della chiesa.

Si ha notizia che il capo di una sezione comunista, presso Versailles, è stato trovato ucciso sulla strada principale.

A Lilla parecchie migliaia di dimostranti sono sfilati attraverso la città, accompagnati da musiche; così la dimostrazione è terminata nell'armonia con un concerto all'aria aperta.

ROMA, 12

Oggi a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto la prima riunione della sessione e dell'anno XII.

L'attività assistenziale dell'Opera Maternità e Infanzia

ROMA, 12.

L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia comunica:

Allo scopo di prendere contatto con i presidenti delle Federazioni provinciali, dopo i primi sei mesi di attuazione delle riforme alla legge costitutiva dell'Opera Nazionale maternità e infanzia, avranno luogo nei prossimi giorni alcuni rapporti interprovinciali, indetti dalla presidenza dell'Opera stessa.

Già nello scorso luglio a Roma i presidenti delle Federazioni provinciali furono riuniti per ascoltare le direttive ed i chiarimenti del presidente dell'O. N. M. I. gr. uff. Sileno Fabbri in merito al nuovo indirizzo assistenziale che all'Opera veniva dato con la legge 13 aprile 1933, tendente tra lo altro a conseguire la più efficace collaborazione fra l'Opera e gli altri enti che svolgono attività assistenziale. I rapporti, che avranno luogo nei prossimi giorni, serviranno pertanto a valutare l'esperienza di questi ultimi tempi ed a precisare ancora meglio le funzioni e l'attività degli organi dell'Opera. Così il giorno 15 p. v. a Milano avrà luogo il rapporto per i presidenti e vice presidenti e i segretari delle federazioni provinciali e dei comitati di patronato dei capoluoghi del Piemonte, della Liguria, Veneto, Venezia Tridentina e Venezia Giulia, Emilia e Zara. Il 19 a Roma avrà luogo il rapporto delle Province della Toscana, Abruzzi, Umbria, Lazio, Marche e Sardegna, mentre a Napoli, il 26 febbraio, saranno radunati i dirigenti delle federazioni e dei comitati dei capoluoghi delle Province della Campania, della Lucania, delle Puglie e delle Calabrie. Il 5 marzo infine avrà luogo a Palermo il rapporto per tutte le Province della Sicilia.

Durante tali rapporti, il presidente dell'Opera darà gli opportuni chiarimenti e fisserà le direttive meglio rispondenti alle esigenze che emergeranno dalla discussione.

L'opera a favore dei ciechi esposta nell'assemblea di Milano

MILANO, 12

Si è qui adunata, presso l'Istituto dei ciechi, l'assemblea della Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, con l'intervento dei rappresentanti di tutte le principali istituzioni italiane.

Nella relazione annuale presentata dal presidente della Federazione comm. Poggiolini si riferiscono i risultati del censimento dei ciechi italiani, che si calcolano a venticinquemila con una percentuale di sessanta ogni centomila abitanti, mentre nel censimento ufficiale del 1911 la percentuale risultava di 81. Sulla base di tali risultati è stata prospettata la necessità di disciplinare ed inquadrare il lavoro educativo anche di quegli istituti che sono ancora fuori del piano di riforma decretata dal Governo fascista.

Il capitano Nicolodi, presidente della Unione italiana ciechi, ha quindi prospettato ciò che è stato concretato dal Capo del Governo per la creazione di un Ente nazionale di lavoro per i ciechi e ciò che si ha in animo di proporre, basandosi sui recenti rilievi statistici per la previdenza a favore dei ciechi che non possono trarre i mezzi per vivere dal loro lavoro. L'oratore ha concluso presentando un ordine del giorno, votato alla unanimità, in cui si fanno voti che le istituzioni risultate adatte per la istruzione ordinaria e non ancora coordinate effettuino il loro passaggio al Ministero dell'Ente Nazionale e che le istituzioni rimaste fuori dello inquadramento educativo si coordinino, rivolgendo la loro opera alla assistenza di ciechi bisognosi di cure e di ricovero ovvero attraverso l'ente di lavoro si trasformino in organismi a carattere industriale.

Dopo una discussione su questioni inerenti alle varie istituzioni federate, l'assemblea si è sciolta acclamando al Duce.

Una protesta di Lindberg per lo scandalo della posta aerea

NEW YORK, 12

Il colonnello Lindberg, consigliere tecnico di una società i cui contratti sono stati annullati in seguito allo scandalo della posta aerea, ha telegrafato al Presidente Roosevelt, protestando vivamente contro i provvedimenti presi, i quali, egli dice, hanno causato un grande danno all'aviazione americana e condannato una grandissima parte della aviazione commerciale senza un doveroso processo. Il celebre aviatore ha richiesto udienza al Presidente. (Radio Stefani).

Il retaggio dello stratosferico russo
Ciò che si apprende dagli apparecchi di bordo

MOSCA, 12.

E' stato compiuto un primo esame delle osservazioni ottiche registrate dagli apparecchi e strumenti di bordo del pallone stratosferico «Ossoaviathim» che furono rinvenuti intatti nella navicella dopo la catastrofe in cui perirono tragicamente i membri dell'equipaggio.

Durante l'ascensione furono tra l'altro eseguite 27 misurazioni del colore del cielo sulla base della scala spettrale. I colori notati alle varie altezze risultano i seguenti: a 8500 metri cielo azzurro, 11.000 m. cielo azzurro cupo, 13.000 metri cielo viola scuro, 19.000 metri cielo violazzurro cupo, 21.000 metri cielo nero, viola grigio, 22.000 metri cielo nero e grigio. Le note dei taccuini di bordo sui colori del cielo confermano e precisano le osservazioni rilevate nelle precedenti ascensioni di Piccard e dell'equipaggio del pallone stratosferico «URSS». L'analisi del materiale raccolto continua nell'Istituto ottico di Stato. (Radio Stefani).

Il nuovo Presidente della Columbia

BOGOTA (Columbia) 12

Alfonso Lopez, candidato liberale, è stato eletto Presidente della Columbia. I conservatori si sono astenuti dal voto.

Dopo l'assalto alle navi pescherecce giapponesi

DAIREN, 12

Due delle navi pescherecce giapponesi attaccate ieri l'altro da cinque battelli e di cui si ignorava la sorte, hanno fatto ritorno.

La polizia è del parere che gli assalitori siano guardiacoste che si oppongono alla pesca da parte di navi non cinesi, ma mancano notizie delle altre imbarcazioni. (Radio Stefani)

NOTE ECONOMICHE

I prezzi all'ingrosso in Italia e in alcuni altri Stati

Dal «Bullettin mensuel de Statistiques» della Società delle Nazioni, l'«Agenzia d'Italia» rileva che fra gli Stati europei, i quali hanno preso parte alla guerra, l'Italia occupa un posto vantaggioso rispetto all'andamento del costo della vita, dopo il 1934, rilevato dal corso dei prezzi all'ingrosso. Fissato a 100 il livello di questi prezzi nel 1913, si hanno le seguenti cifre: Italia, 275; Belgio, 484; Cecoslovacchia, 650; Francia, 407. Soltanto la Germania, con 96, e l'Inghilterra, con 102, si trovano in posizione privilegiata rispetto all'Italia e più ancora alle altre nazioni ex belligeranti, quanto al livello dei prezzi.

Il costo della vita in Italia

Dal giugno 1927 ad oggi, scrive l'«Agenzia d'Italia», il costo della vita è in continua diminuzione in Italia. Questa diminuzione diviene ancor più sensibile restringendo la ricerca al solo capitolo dell'alimentazione.

Infatti, fissato a 100 il costo nazionale complessivo della vita nel giugno 1927, si scende a 74,79 nel gennaio 1934; mentre fissando sempre a 100 l'indice nazionale del capitolo «alimentazione», nel giugno 1927, si scende a 70.75 nel gennaio 1934.

Naturalmente, se, invece del costo nazionale si vuol prendere in esame il costo comunale, le cifre variano da città a città. Queste cifre non sono comparabili fra loro, ma indicano soltanto le variazioni del costo della vita. Così, per esempio, mentre a Gorizia l'indice è disceso a 67,32, a Taranto esso è ancora, nel gennaio 1934, a 80.47. La diminuzione del costo della vita è dunque generale in Italia, ma il suo corso varia da città a città.

Quotazioni cereali

MILANO, 12

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento stabile. Chiusura: corrente 90,25; marzo 91; maggio 92,75; luglio 96,75. Granoturco stabile. Chiusura: marzo 53,35; maggio 56, luglio 57.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 12	MILANO 12
Rendita 3,50 olo	93.—	93.25
Consol. 5 olo	97.—	97.30
Obbl. Ven. 3,50	95.10	93.50
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101.—	101.75
B. T. n. 1940	105.75	106.25
B. T. n. 1941	105.75	106.30
B. d'Italia	—	1785
Comit	992.—	992.—
Credito Italiano	653.—	653.—
Soc. Adr. Elet.	—	219.75
Edison	711.—	702.50
Fiat	—	234.—
Cascami seta	—	234.—
Snia Viscosa	—	228.50
Terni	146.50	145.—
Cosulich	—	30.—
Assic. Generali	4300	—
Riun. A.	2145	—
Riun. B.	2070	—
Assicurat. Ital.	570.—	—
Francia	74.77	74.77
Londra	58.12	58.12
Svizzera	367.60	367.63
New York	11.57	11.57
Berlino	—	454.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	255.50
Spagna	—	154.25
Praga	—	58.—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-2
Op. Pubb. IRI 4,50	504.—	512.50
" " Elter 4,50	503.—	504.—
Pubbl. Util. 6 olo	505.—	507.50
Id. s. 6 olo	505.—	505.50
Cr. Nav. 6 olo	505.50	505.50
Edison '31 6 olo	510.—	507.—
Emiliana 6 olo	505.—	505.—
Mar. Sici. 6 olo	500.—	507.—
Soc. Es. Tel. 6 olo	502.—	502.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Austria A - Italia A 4-2

TORINO, 11

Il fortissimo pubblico che era accorso ad assistere ad un incontro che si prevedeva giustamente combattutissimo, per il valore delle due contendenti e per l'antica rivalità esistente fra di esse, ha lasciato tristemente lo Stadio Mussolini.

L'interessamento e l'attesa per l'incontro odierno erano vivissimi, anche per vedere al lavoro la Nazionale azzurra nella sua nuova formazione.

Gli azzurri hanno perduto, e lo scarto di due punti dimostra chiaramente la superiorità degli ospiti. Essi formano una compagine, inquadrata, giovane, velocissima, dalle azioni fulminee, ed hanno saputo sfruttare tutte le possibilità.

D'altro canto gli italiani, se pur non si può dire che siano stati inferiori agli avversari per tutta la durata dell'incontro, hanno mancato diverse occasioni.

I punti sono stati segnati nel primo tempo al 19' ed al 25' dall'ala destra Zischek ed al 28' dal mezzo-sinistro Binder per l'Austria.

Nella ripresa al " e al 6' da Guaita su calcio di rigore e al 40' Gisech segna il quarto punto per l'Austria.

Le squadre:

Italia: Combi, Rosetta, Caligaris, Pizziolo, Monti, Bertolini, Guarisi, Cesarini, Meazza, Ferrari, Guaita.

Austria: Platzer, Cisar, Seszta, Wagner, Smistik, Nausch, Zischek, Kaburek, Bican, Binder, Viertl.

Arbitro signor Mercet della Federazione svizzera.

Italia B - Austria B 2-0

TRIESTE, 11.

Ventimila persone hanno raggiunto Trieste con ogni mezzo e quando la squadra italiana è entrata in campo, al suono della Marcia Reale, l'occhio ha potuto ammirare lo spettacolo di una infinità di bandierine azzurre che s'agitavano al vento, segno tangibile della fede incrollabile degli sportivi verso gli azzurri d'Italia.

Al suo apparire in campo anche la squadra Austriaca è stata accolta festosamente, mentre la banda suonava l'inno austriaco.

Folla enorme dunque, adeguata alla capacità dello Stadio e presenti le più cospicue autorità civili e militari di Trieste, nonchè quelle sportive della Venezia Giulia.

L'organizzazione è stata perfetta ed esempiare, merito speciale del Direttorio Reg. Giuliano (fratelli Sponza, Pettariny) e del dr. Ara membro della F.I.S.C.

Tutta la squadra azzurra ha disputato un ottimo primo tempo che ha entusiasmato il pubblico. Il tandem di destra Frione-Serrantoni, ha sbalordito per il giuoco veloce, piacente e preciso. Busoni si è rivelato astuto e buon distributore, Rocco un eccellente coadivatore e Levratto si è fatto ammirare per i suoi poderosi tiri uno dei quali ha infilato la rete di precisione nell'unico spiraglio libero. La mediana ha svolto con sicurezza il doppio giuoco e alle spalle di questa ha funzionato a dovere la ottima difesa.

La squadra austriaca ha dimostrato in questo primo tempo di non saper assolutamente offendere a fondo e di subire lunghi periodi di disorientamento.

Entrambe le porte italiane sono state segnate nel primo tempo. Autori Busoni e Levrato.

Ha arbitrato l'incontro l'ungherese Henn.

Italia: Biason, Alemandi e Gelgherle; Vaiglioni, Faccio e Castellari; Zenotto, Rocco, Busoni, Serentoni e Frione.

Austria: Ratil; Donnenfeld e Tauschell; Braun, Hoffmann e Machur, Brosembaner, Adelbracht, Stroc, Musner e Longer.

Il campionato nazionale di calcio
DIVISIONE NAZIONALE B

A Genova: Novara-Sampierdarenese 1-0.

A Pistoia: Pistoiese-Bari 1-1.

SCI

Il campionato della V Zona

CAMPOROSSO, 11.

Con le gare di discesa e slalom, vinte rispettivamente da Miklavic e Davanzo si sono conclusi i campionati della V.a Zona.

Ecco la classifica della gara di discesa:

1. Miklavic Wladimiro dello Sci Club Val d'Isonzo in 9'59"1/5
2. Bruckner Ervino Sci Clu Monte Tricorno di Trieste 10'26".
3. Vuerich Pio O.N.D. Pontebba, 11'40"
4. Viorno Cesare Sci Club Monte Tricorno 13'26"
5. Mangilli Carlo G.U.F. Udine in 17'24"4/5
6. Frisacco Erasmo G.U.F. Udine 19'34"3/5.

Ecco la classifica della gara di slalom.

1. Davanzo Piero Sci Club Monte Tricorno di Trieste, tempo totale delle 2 prove 3'55"3/5 - (Prima prova 2' Seconda prova 1'55" e 3 quinti)
2. Vuerich Andrea O.N.D. Pontebba 4'0" 3 quinti (2'7" e 1' 53" e 3 quinti)
3. Cusin Fabio (Sci Club M. Tricorno) 4'11" (2'11" e 1 quinto, e 1'59" 4 quinti)
4. Bruckned Ervino, id., 4.17 2/5 (2'13" e 2'4" e 2 quinti)
5. Miklavic Wladimiro (Sci Club Valle Isonzo Gorizia) 4'21" e 2 quinti (2'12" 2 quinti e 2'9")
6. Vuerich Pio O.N.D. Pontebba, 4'31" 1 quinti (2'16" e 2'15")
7. Frisacco Erasmo G.U.F. Udine 5'46" (2'47" 2 quinti e 2'26" e 3 quinti)
8. Morelli de Rossi Angelo G.U.F. Udine 5'56" 3 quinti (3'11" e 4 quinti, 2'38" e 4 quinti).

In seguito ai risultati delle due gare di discesa libera e obbligata, è stata fatta la seguente classifica combinata discesa-slalom:

1. Miklavic Wladimiro (Sci Club Valle Isonzo Gorizia) punti 99.23.
2. Bruckner Ervino (M. Tricorno) punti 97.80
3. Vuerich Pio O. N. D. Pontebba punti 80.10
4. Frisacco rasmo G.U.F. Udine punti 66.23.

* * *

Alle ore 17 all'albergo Posta a Camporosso è seguita in forma semplice la premiazione; è stata consegnata una medaglia vermeille al vincitore di ogni gara, medaglia d'argento al secondo e medaglia di bronzo al terzo.

La grande adunata sciatoria di Tarvisio
Wille e Mandl vittoriosi

TARVISIO, 11

La seconda manifestazione indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine a Tarvisio non ha fatto che confermare la grande popolarità acquistata dallo sport della neve fra la massa dei dopolavoristi. Dopo il lusinghiero successo della «Giornata della neve» di quindici giorni prima, in occasione delle prove per il conseguimento del brevetto di sciatore, il Dopolavoro Provinciale ha nuovamente chiamato a raccolta gli appassionati dello sci, ma questa volta per una vera e propria gara a carattere interprovinciale.

E la manifestazione, che ebbe l'alto onore di essere indetta sotto l'alto Patronato di S.A.R. il Duca d'Aosta, non solo è riuscita imponente per il numero veramente eccezionale di partecipanti, ma anche una superba affermazione dal lato sportivo per le belle prove compiute da alcuni atleti, e tecnicamente per la ottima organizzazione predisposta dall'O. N. D. di Udine e dell'Ass. Sportiva Tarvisiana.

Il saluto del Duca d'Aosta

S. A. R. il Duca D'Aosta, impossibilitato ad intervenire alla manifestazione, ha così telegrafato Tarvisio da Roma al Comitato del Dopolavoro Provinciale di Udine organizzatore della grande adunata sciatoria:

«Con rammarico non poter essere presente invio sciatori mio cordiale saluto plaudendo loro sicuri brillanti successi. AMEDEO DI SAVOIA».

Le classifiche

I.o Campionato interprovinciale per dopolavoristi:

1. Wille Edoardo A. S. T. Tarvisio in 1.1'35" e 2 quinti
2. Primus Modesto, idem in 1.1' 54" e 3 quinti
3. Buffalo Vittorio, idem in 1.2' 25" e 3 quinti
4. Fabbro Giorgio, idem, 1.5'9"
5. Stroriegl Otto, id. 1.5'12"1/5
6. Kravanja Francesco, idem, 1.8'25" e 2 quinti
7. Fabbro Silvio, O. N. D. Moggio 1.8'38"
8. Vazzin Adalberto, id. Pontebba 1.8'48" e 2 quinti.
9. Malle Giovanni, idem in 1.8'51" e 2 quinti
10. Colombo Giuseppe, Principe Piemonte, Gorizia 1.9'37"
11. Brun Alberto, Krena, Trieste, 1.10'48"
12. Vuerich Sebastiano, O. N. D. Moggio 1.11" e 2 quinti
13. Della Mea Giacomo, S. E. F. Udine 1.11'51"
14. Brisinello Primo O.N.D. Pontebba 1.13'41"
15. Miani Vittorio, idem Chiusaforte 1.14'43"
16. Simonetti Amedeo, S.E.F. Udine 1.15'10"
17. Midena Luciano, Principe Piemonte Gorizia 1.16'42"
18. Baron Carlo, O.N.D. Pontebba 1.17'16"
19. Della Mea Adamo, id. Chiusaforte 1.17'28"
20. Benvenuti Gastone S.E.I. Trieste 1.18'10"
21. Simonetti Giuseppe, S.E.F. Udine 1.18'25" 2 quinti
22. Zanella Pietro C.R.D.A. Monfalcone 1.19'28"
23. Baron Guglielmo, O.N.D. Pontebba 1.19'36"
24. Saherl Massimo Coop. Op. Trieste 1.19'40" 3 quinti
25. Bressan Bruno, idem Trieste 1.19'54" 3 quinti
26. Miclausch Giovanni O. N. D. Pontebba 1.20'41" 4 quinti
27. Villi Massimiliano S.EF. Udine 1.21'12" e 1 quinto
28. Pezzetta Raimondo O. N. D. Pontebba 1.21'15" 4 quinti.

Seguono moltissimi altri in tempo massimo.

La Coppa Città di Tarvisio viene assegnata alla Associazione Sportiva Tarvisiana con dieci premiati nelle due gare.

I.o Campionato interprovinciale per dopolavoriste:

1. Mandl Giuseppina della S.E.F. di Udine, km. 6 in 39';
2. Mandl Lucia, id., in 41'42" un quinto;
3. Paoli Ginevra, O.N.D. Trieste, in 42'16" 3 q.;
4. Comisso Luigia, id, in 42'22" 2 quinti;
5. Mezzomonti Irma, A. S. T., Tarvisio, 43'11' 2 q.;
6. Pellizzari Luisa, idem, in 43' 29" 2 q.;
7. Stoikovitsch Olga, XXX Ottobre Trieste, in 44'29" 2 q.;
8. Frisacco Anna Maria; libera, in 45' 34" 2 q.;
9. Sandrini Elfride, A. S. T., Tarvisio, in 45' 37" 2 q.;
10. Buffalo Maria, idem, in 47' 54" 2 q.;
11. Vida Wanda, Quis Trieste, in 49' 30";
12. Kova Stella, Pubblico Impiego Trieste, in 50' 47" 3 q.;
13. Svetina Maria, A.S.T., Tarvisio, in 51'6";
14. Gortan Gea, P. I. Trieste, in 51' 24" 2 q.;
15. Brovelli Alba, S.E.F., di Udine, in 1, 52' 2 q.

Concorso di eleganza

1. Vera Saja di Gorizia, servizio da toletta in argento
2. Paoli Ginevra, Trieste, macchina fotografica
3. D'Agostini Gemma, Trieste: braccialetto con medaglia d'oro.

CICLO-CAMPESTRE

Carino Boemo s'impone nella finale del campionato friulano

ARZENE, 11 — (s. t.) Finalmente abbiamo visto premiato il generoso sforzo fatto dal sportivissimo Luigi Maniago, infaticabile dirigente.

I sostenitori del neo C. C. Sandanielese si avevano dato convegno nuovamente con una lussuosa autocorriera ma oggi la fortuna è stata nemica al loro Sodalizio colpendo con due paurose cadute Contardo che aspirava al titolo di Campione friulano della specialità. Ma nulla avrebe potuto fare il volonteroso atleta sandanielese contro i fortissimi Boemo Carino, Bernava e Piano, Bront e Flumino i quali dimostrano di acquistare il miglior grado di forma. Molto critiche si erano fatte per le sconfitte da loro subite nelle prove di S. Daniele e S. Vito, ma ciò era dovuto poichè essi non avevano avuto la possibilità di fare una seria preparazione.

Carino Boemo ha vinto, e vinto da campione staccando il suo compagno di squadra Bernava che a sua volta staccava l'udinese Piano; ottima la prova dell'impreparato Centis, Flumino si è comportato degnamente nonostante una paurosa caduta dal scendere dall'argine. Sfortunati: Feruglio Giovanni che ha spezzato una ruota a tre chilometri dalla partenza, Boemo Pietro pure ha spezzato la ruota anteriore nel primo passaggio del greto del Meduna; Boemo e Contardo hanno fatto una paurosa caduta.

Era presente il Consiglio del C. C. Sandanielese al completo con il presidente sig. Gelsomini, Vacchiani, Iob; la Stefanutti con Corradini, cav. Barnaba, Serio e Ponte; il C. C. Udinese il segretario De Lorenzi commissario di gara per la F. C. I. sig. Mario Panseri.

Alle ore 14 precise il cav. Barnaba da il via al multicolore gruppo di concorrenti che inizia velocemente la sua fatica. All'uscita di Arzene prendendo la strada campestre i probabili vincitori della gara assumono il comando: difatti all'argine del Meduna giunge primo Bernava seguito da Carino Boemo che continua al comando fino a Cordenons dove si incamera il premio di traguardo. Ottimo il servizio di controllo eseguito dalla vecchia gloria Ziler in quella località. Al ritorno è sempre al comando Bernava e Boemo Carino che nel greto del Meduna assieme con Piano riescono a staccare tutti gli avversari e giungere al traguardo indisturbati dopo aversi selezionti tra loro. Ecco peraltro l'ordine di arrivo:

1. Boemo Carino del C. C. Stefanutti che compie i 30 chilometri del percorso in ore 0.50'
2. Bernava Corrado, id. in 50'47"
3. Piano Adelchi, C. C. Udinese in 0.51'
4. Bront Luigi, idem in 0.52'
5. Flumino Ulisse, id. in 0.52'35"
6. Contardo Domenico C. C. Sandanielese a ruota.
7. Degano Umberto, idem
8. Centis Antonio, C. C. Stefanutti
9. Fabbro Domenico C.C. Sandan.
10. Feruglio Nello, idem.

Seguono altri in tempo massimo.

Premio rappr. al C. C. Udinese: Campione Friulano della specialità: Carino Boemo.

CORSA CAMPESTRE

Cattarossi e Marcuzzi vittoriosi nella corsa di campionato

Favorito da una splendida giornata quasi precocemente primaverile, ha avuto svolgimento a Campo Moretti il Campionato provinciale di corsa campestre assoluto e per la categoria Giovani Fascisti.

La gara si è svolta nell'interno del Campo Moretti su un percorso di circa quattro chilometri con tre ostacoli artificiali e qualche lievo difficoltà naturale parte sulla pista del trotto e parte sul prato.

La classifica

1. Cattarossi Gino, A. S. Udinese, in 12' 1" 3 quinti;
2. Marcuzzi Mario, Palmanova, in 12'3" 2 q., 1.o dei giovani fascisti;
3. Sgobino Luigi, Associazione Sportiva Udinese, in 12'5" 3 q.
4. Tondolo Sigisfredo, Buia, in 12' 7" 1 q., 2.o dei giovani fascisti;
5. Crapis Cesco, Pagnacco, 3.o dei giovani fascisti;
6. Lodolo Angelo, A. S. U.;
7. Fant Norino, Cassacco, 4.o giovani fascisti;
8. Zanolin Domenico, Polcenigo, 5.o giovani fascisti;
9. Masolini Germano, Udine, IV G. R. F., 6.o giovani fascisti;
10. De Biasio Luigi, O.N.D. Palmanova;
11. Querin Giuseppe, Spilimbergo, 7.o g.f. — 12. Di Giusto Luigi, Buia, 8.o g.f. — 13. Glaulano Zelindo, Palmanova, 9.o g.f. — 14. Tonino Marino, Buia, 10.o g.f. — 15. Palamin Albino, Spilimbergo, 11.o g.f. — 16. Grattoni Domenico Udine, IV. G.R.F., 12.o g.f. — 17. Abetini Bruno, O.N.D. Palmanova — 18. Zamparo Attilio, Palmanova, 13.o g.f. — 19. Bulfoni Giuseppe, Buia, 14.o g.f. — 20. Giusti Vittorio, Spilimbergo, 15.o g.f. — 21. Marchiol Mario, III G. R., 16.o g.f. — 22. Bertossi Elio, IV G.R., 17.o g.f. — 23. Bertoni Marcello, III G.R., 18.o g.f. — 24. Giandomenico Antonio, IV G.R., 19.o g.f — 25. Bassi Mario, IV G.R., 20.o g.f. — 26. Lodolo Pietro, III G.R., 21.o g.f. — 27. Rodaro Luigi, IV G.R., 22.o g.f. — 28. Gottardo Firmino, III G.R., 23.o g.f. — 29. Giordani Umberto IV G.R., 24.o g.f. — 30. Agnoletti Egidio, IV G.R., 25.o g.f. — 31. Polentarutti Lorenzo, III G.R., 26.o g.f. — 32. Dorigo Ferdinando, IV G.R., 27.o g.f. — 33. Sgobino Ferrer, IV G.R., 28.o g.f. — 34. Cattarossi Umberto, III G.R., 29.o g.f. — 35. Pinzani Antonio, IV G.R., 30.o g.f. — 36. Adorini Ciro, III G.R., 31.o g.f. — 37. Francescutti Guglielmo, IV G.R., 32.o g.f. — 38. Taddio Rodolfo, III G.R., 33.o g.f. — 39. Chieco Valentino, IV G.R., 34.o g.f. — 40. Lugo Bruno, IV G.R., 35.o g.f. — 41. Marangoni Riccardo, III G.R., 36.o g.f. — 42. Craighero Anselmo, III G.R., 37.o g.f. — 43. De Vallier Riccardo, IV G.R., 38.o g.f. — 44. Greatti Luigi, III G.R., 39.o g.f. — 45. Filippi Mario, IV G.R., 40.o g.f. — 46. Palazzo Alberto, IV G.R., 41.o g.f. — 47. Zuccolo Luigi, IV G.R., 42.o g.f. — 48. Furlan Bruno, IV G.R., 43.o g.f. — 49. Pesante Aldo, IV G.R. 44.o g.f. — 50. Biondi Mario, IV G.R., 45.o g.f. — 51. Lodolo Livio IV G.R., 46.o g.f. — 52. Venier Gino, IV G.R., 47.o g.f. — 53. Gorza Silvio, IV G.R., 48.o g.f.

Classifica di rappresentanza

1. F. G. di Buia;
2. F. G. di Palmanova;
3. F. G. di Spilimbergo;
4. IV Gruppo Rionale, Udine;
5. III Gruppo Rionale, Udine.

Gruppo più numeroso: IV Gruppo Rionale con 24 Giovani Fascisti.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

Per l'anniversario della Conciliazione

Domenica anniversario della Conciliazione è stato celebrato in Duomo un «Te Deum» di ringraziamento, e gli edifici pubblici e molti privati vennero adornati del tricolore.

Una attesa Mostra d'arte

Apprendiamo con il più vivo compiacimento che l'egregio e ben noto scultore concittadino prof. cav. Luigi De Paoli aprirà prossimamente una sua mostra personale nel proprio studio. Così viene incontro ad un vivo desiderio dei suoi ammiratori pordenonesi che sapevano come da tempo egli stesse lavorando con foga giovanile ed erano ansiosi di ammirare ciò che questo eccezionale artista andava creando in questa che egli ama chiamare la sua «estatella de San Martin»; ma che noi abbiamo considerare più realisticamente un'estate inoltrata. Per San Martino c'è tempo, caro professore, e Pordenone attende da lei grandi cose ancora per un molto lungo periodo d'anni! Speriamo per ora che questa mostra sia molto vicina.

Opere assistenziali

In questi giorni al Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Personale Ufficio Costruzioni Ferroviarie di Pordenone (secondo versamento) L. 581 — Ditta Taiariol Pietro e C.o, L. 76 — Ditta Bizzarelli Vito, L. 15.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Una brillante affermazione dei nero-verdi

Il Pordenone ha colto a Trento una bella e significativa affermazione con il pareggio, conseguito così brillantemente: 2 a 2. Specie quando si pensi che un punto trentino, il primo, non è stato certo il risultato di una bella azione, ma piuttosto il prodotto della sfortuna, e di una uscita intempestiva di Rossi, è un risultato, che colto in campo avversario e contro un avversario della forza del Trento, ha il significato di una vittoria. Il Pordenone mancava di Pagotto che era sostituito da Stella Marino, e di Ros sostituito da Roncarati.

Nonostante la mancanza dei due titolari (l'uno ammalato e l'altro squalificato) dei quali uno è il capitano della squadra, i nostri bravi ragazzi hanno saputo portare a casa un punto prezioso. Malgrado il viaggio lungo e disagevole i neroverdi hanno dimostrato di essere perfettamente in forma ed il reparto che ha maggiormente brillato si può dire sia stata la prima linea che ha svolto delle magnifiche azioni, specialmente quella che ha portato al secondo punto, abbenchè anche la difesa abbia compiuto il suo dovere, e la mediana abbia instancabilmente rifornito dei bei palloni.

La formazione era la seguente: Rossi; Toffolon e Cadelli; Tangerini, Stella Marino e Eduini; Stella Guglielmo, Zaramella, Bresin, Gisinano e Roncarati.

La notizia della brillante affermazione ha prodotto la più bella impressione nell'ambiente sportivo pordenonese.

Invito ai dipendenti della tessitura di Roral

In conformità al disposto dell'articolo 2 del contratto nazionale di lavoro da valere per le maestranze addette ai cotonifici tutti i dipendenti della Tessitura di Rorai sono invitati a voler depositare le buste paga presso gli Uffici della Delegazione di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Pordenone.

Il successo della Veglia del Fiore

La Veglia del Fiore 1934 XII ha avuto il più lieto ed il più lusinghiero successo. Il teatro Licinio si è affollato da una grande e variopinta folla proveniente da tutti i maggiori centri friulani ed anche dal di fuori della Provincia, e le danze sono continuate sino al mattino con la stessa gioconda animazione che avevano all'inizio. La ditta Trentin aveva provvisto a trasformare la vasta platea del Licinio in un vero giardino e cespi di fiori freschi erano intramezzati da veli multicolori e steni di verde ravvivavano il candore degli stucchi. Il palcoscenico era stato trasformato in un'ampia e maestosa sala da ballo ed a metà tra di esso e la platea era stata posta la pedana per la rinomata orchestra triestina «L'Alabardiana», che, diretta dall'ottimo violinista concittadino prof. Romeo Pollero, ha rallegrato e condotto egregiamente le danze per tutta la nottata. Tanto per varietà di strumenti come per affiatamento tra i suoi componenti, per eclettismo di repertorio, per contributo apportato validamente alla gaiezza della festa possiamo ben dire che poche orchestre di quelle che vanno per la maggiore possono competere con «L'Alabardiana». Precisato così il valore di questa modernissima orchestra soggiungeremo incidentalmente che non sono di nostro gusto certi... intonarumori quasi futuristi anche se sono consacrati dalla moda del «jazz» e che certe macchiette comiche di più o meno buon gusto noi le lasceremmo volentieri al teatro di varietà od a un aristocratico circo equestre. A noi sembra che la musica, specialmente se suonata da un'alabardiana ottima orchestra come «L'Alabardiana», non abbia bisogno di certi lenocini di sforzatura umoristica. In ogni modo il pubblico si è molto divertito, e noi qui non facciamo che dire il nostro pensiero anche a costo di navigare contro corrente.

Il teatro era gremito da una folla elegante e tra di essa si notavano varie maschere e gruppi mascherati. Iniziatesi le danze alle 21, assunsero subito come dicemmo la più viva animazione che conservarono fino oltre alle sette del mattino di domenica.

Intanto nel teatro, illuminato a giorno, mentre la festa era nel suo pieno, verso le 4 del mattino furono estratti i due premi per le signore, e per i signori partecipanti: N. 63 per le une e N. 435 per gli altri. Furono quindi assegnati due premi alle migliori maschere e precisamente I premio all'«olandesina» (sig.ra Poletti De Mauro) e «zingarella» (signorina Rina Tomasi). Per le più eleganti furono infine assegnati due primi premi a pari merito alla signorina Springolo di Casarsa ed alla signorina Gisella Moro di Pordenone.

La magnifica riuscita della festa va a tutto onore del Dopolavoro pordenonese, del suo presidente cav. de Valenzuela e di Edmondo Pasquetti, instancabile e geniale presidente del Comitato esecutivo.

Iscrizione nell'elenco dei poveri

Il Commissario Prefettizio avverte che col giorno 15 corrente sarà iniziata presso l'ufficio municipale la distribuzione delle tessere alle famiglie iscritte nell'elenco dei poveri per l'anno 1934.

La distribuzione avrà luogo con il seguente ordine:

Giorno 15 febbraio: dalla lettera A alla C; giorno 16: dalla D alla L; giorno 17: dalla M alla P; giorno 19 dalla Q alla Z.

Coloro che non ritireranno la tessera nei giorni sopra indicati, perderanno il diritto alla inscrizione nell'elenco.

La gita del Gruppo sciatori

Domenica scorsa si è svolta la terza manifestazione sciatoria con la traversata Dardago Pian Cavallo Barcis. Partiti da Pordenone con automezzo i partecipanti in 14 iniziarono la marcia da S. Tomè (Dardago) alle ore 7 ed attraverso le casere del Sane furono al Rifugio Policreti m. 1300 alle ore 10.

Qui dopo abbondante colazione, gli sciatori presero contatto con le bellissime discese del Pian Cavallo. Ore 1.30 adunata ed inizio della discesa, che in 3 ore portò il gruppo compatto a Barcis. Alle ore 5 con automezzo la comitiva ritornò a Pordenone.

Domenica 18 il gruppo organizza una gita a Cortina d'Ampezzo; la quota è di lire 23 per i soci del C.A.I. e del G.S.M.C. e di lire 27 per i non soci.

Per i pescatori d'acque dolci

Fino al 16 corrente è esposto all'albo Municipale il ruolo dei contributi sindacali dei pescatori d'acque dolci per l'anno 1933.

Contro l'iscrizione gli interessati possono presentare reclamo entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione alla Commissione Provinciale presso la Regia Prefettura.

Ultimo giorno di carnovale

Oggi al Teatro Licinio in occasione dell'ultimo giorno di carnovale avrà luogo una veglia danzante che saluterà l'ultimo guizzo di questo gaio periodo dell'anno. Suonerà la distinta orchestra pordenonese, diretta dal maestro Vittorio Zardo.

Una gamba fratturata

Il barbiere Umberto Bertoia cadendo in malo modo si fratturava la gamba destra.

Fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospitale Civile, ove ebbe le più sollecite cure.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato sabato scorso:

Granoturco vecchio al q.le da lire 43 a 45; fagioli vecchi al q.le lire 70 a 80; sorgorosso al q.le da lire 30 a 35, frumento al q.le da lire 83 a 86; patate al q.le da lire 40 a 45; vino mediocre all'ettolitro da lire 75 a 140; fieno al q.le da lire 18 a 22; strarnaglia al q.le da lire 5 a 7; legna da ardere al q.le da lire 7 a 9; buoi e manzi a peso vivo al q.le da 150 a 180; vacche al q.le da lire 120 a 140; vitelli a peso vivo al q.le da lire 180 a 260; uova la dozzina lire 3.60 a 4; polli e galline al kg. da lire 4.60 a 5,50; capponi e tacchini al kg. da lire 4,50 a 5; maiali al capo da lire 200, 320; lattonzoli da lire 45 a 60.

Prata di Pordenone

Funebri Puiatti

Dopo breve malattia sabato 10 febbraio corr., nelle ore antimeridiane cessava di vivere il signor Giovanni Puiatti di anni 68, abitante in località Puia. La sua dipartita ha suscitato vivo cordoglio poichè il defunto era da tutti ben voluto per le sue doti di buon padre di famiglia, per la sua onestà e per la sua attività al lavoro. Egli era il buon amico di tutti e tutti lo stimavano e desideravano la sua compagnia perchè egli univa ad un retto sentire, un carattere aperto e gioviale.

Lunedì mattina seguirono i funerali che riuscirono veramente solenni per larga partecipazione di personalità del paese, del Comune e dal di fuori, nonchè di tutta la popolazione della frazione di Puia e di molta di quella di Prata e Ghirano.

Alla famiglia tutta ed in modo particolare all'amico Angelo l'espressione del più sentito cordoglio.

Incidente stradale

Un incidente stradale che poteva avere gravi conseguenze è accaduto sabato sera. Il dott. Ottorino Puiatti di Giuseppe, rincasando da Pordenone si scontrava, causa la troppa nebbia che impediva la visibilità della strada, pur avendo buoni fanali nella propria motocicletta, con il carro guidato dal negoziante Giovanni Puiatti Brisolon; entrambi seguivano la stessa strada e il motociclista come detto, causa l'oscurità andò a sbattere con la moto contro il carro. Per il forte urto il dottor Puiatti, sbalzato dalla moto, andava a rovesciarsi dalla parte opposta del carro, senza, per fortuna, nessuna conseguenza, non riportando che lievi contusioni ad una gamba ed alla schiena.

SACILE

Nell'Avanguardia

Ieri, alle ore 15 giunse a Sacile il comandante della 303.a Legione Avanguardia dottor Orlandi, accompagnato dal suo aiutante maggiore.

Nella sala dell'avanguardia fu ricevuto dal Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., col quale prese accordi per la perfetta organizzazione della Coorte di Sacile.

Agli avanguardisti presenti il Comandante rivolse belle parole di incitamento e di fede.

Al Teatro Zancanaro

Nel pomeriggio di domenica al Teatro Zancanaro ha avuto luogo il tradizionale veglioncino bebè al quale sono intervenuti numerosi bimbi molti dei quali in costume. Alle più belle maschere la direzione del teatro ha distribuito premi. La sera si è svolto un veglione popolare molto animato.

Durante il ballo vi è stata una animatissima gara di valzer, alla quale parteciparono numerose coppie.

La giuria ha assegnato il primo premio alla coppia Volontiera-Poletto, il secondo a Buosi-Ned e il terzo a Chiaradia-Giust.

Questa sera con un grande ballo popolare si chiuderà il Carnevale.

Al Salone Ruffo

Questa sera, ultimo di Carnevale, la Filodrammatica di S. Liberale darà al salone Ruffo la commedia in 3 atti del Basari «Cuore di Bimbi». Questo lavoro dalla trama patriottica sarà interpretato dai nostri migliori filodrammatici e da quattro promettenti bambini.

Lo spettacolo sarà chiuso dallo scherzo comico «Giulietta e Romeo» del Piovesan.

Oblazione

La sig. Lucia Lacchin ved. Patrizio e figli, in memoria dei congiunti comm. Giuseppe Lacchin e cav. Antonio Patrizio, hanno versato al Comitato E. O. A. di Sacile la somma di L. 1000. Il Comitato vivamente ringrazia per questa nuova offerta.

GEMONA

La mascherata

Quest'anno la mascherata di Gemona ha segnato una notevole affermazione dei giovani e dei giovanissimi. A loro sono state date le redini e, bisogna dire il vero, hanno saputo rispondere in pieno all'attesa. Ci hanno sorpreso più di quanto c'era da aspettarsi. I giovani hanno ideato ed hanno lavorato, dando una prova lampante delle loro capacità organizzativ ain sena all'O. N. Dopolavoro.

Una folla straripante da ogni strada ha assistito alla mascherata. Comitive venute da ogni paese della Provincia, si sono date convegno, nella simpatica cittadina ed hanno goduto una giornata di Carnevale.

Giornata in piena serenità, in buona compagnia ed allegria.

Come è stato dato ieri notizia i gruppi si sono succeduti tra il più vivo successo:

Topolino e topolina, con il seguito, ovverosia i cartoni animati in corpo ed anima. Gruppo maestoso, organizzato alla perfezione. Ottima concezione, ottimo gusto e spiccato senso caricaturale. Qui va data lode al giovane pittore Mario Bierti. Una massa di 50 elementi mascherati, operante con diavolesca azione. Colori a profusione e senso umoristico di ottima lega.

Un corpo danzante e vociante di pinguini apre il carro mascherato, preceduto da due magnifici struzzi trainanti l'altalena, sulla quale si sollazzano topolino e topolina, seguiti dalla balia che allatta il suo affamato topolinino. Sul carro un coro indiavolato di ranocchi, di trichechi, di leoni, di gatti e gatte, di asini e asine ragliantì e amoreggianti, accompagnano l'idillio di topolino e topolina e la loro topolinata.

Il mostro di Loch Ness, altro indovinatissimo carro; «Questo è il mostro di Loch Ness giunto ieri a mezzanotte, fra meandri cupi e grotte, per le vie del sottosuol» ecc. Un vero mostro dell'età paleozoica: orbite ammaliatrici, testa da cane antidiluviano zanne cinghialesche, coda coccodrillesca, tronco elefantiaco, pescato nel laghetto di Ospedaletto, da Lord Brun o da provetti cacciatori della Scozia.

«Se taluno poi non crede che sia il mostro di Loch Ness, non importa fa lo stess, buonanotte suonator».

La falange della casta topolinoide, la cinesineria, oltre cento graziose mascherine, formano il gruppo formicaio di Artegna pensato, organizzato, realizzato dall'Opera Nazionale Balilla di quel dinamico paese. Sono balilla e Piccole italiane che ritengono la carnevalata buon indice di sano corpo e di ancor miglior sangue.

Le trecento maschere, la genialità del Dopolavoro, il buon gusto, hanno ancora una volta segnato il trionfo del Corso mascherato gemonese.

La musica di Ospedaletto ha reso un ottimo servizio di concertazione, Milizia e Fascio Giovanile coadiuvanti la Benemerita hanno assolto perfettamente il servizio di ordine.

La Giuria ha assegnato due primi premi: al carro topolino e topolina di Gemona — Al gruppo cinesini di Artegna — Il secondo premiò al gruppo «Mostro di Loch Ness» — Il terzo premio al gruppo «Topolinoide» di Artegna.

Radiofonia educativa

E' stato costituito l'Ente Radiorurale che ha per iscopo la diffusione della radiofonia nelle popolazioni rurali per la loro elevazione morale e culturale, particolarmente nelle Scuole.

A tale scopo il R. direttore didattico del Circolo di Gemona ha diretto una circolare ai Podestà per ottenere la loro pieno collaborazione nell'importante iniziativa che oltre ad offrire nuove risorse didattiche all'insegnamento, risponde ad esigenze squisitamente politiche, mirando anche:

1) a mettere in contatto insegnanti ed alunni con personalità d'eccezione e con i grandi avvenimenti e gli aspetti più caratteristici della rinnovata vita italiana;

2) a diffondere nella nuova gioventù la sensazione di quella progressiva abolizione dell'isolamento rurale, che è precipua caratteristica del progresso tecnico e politico del tempo nostro.

TARCENTO

Riunione del Comitato E. O. A.

Si è svolta la riunione settimanale del Comitato comunale Ente Opere Assistenziali, presieduto dal Segretario del Fascio sig. Carlo Ceschia, per prendere in esame le nuove domande di aiuto.

Sono stae ammesse all'assistenza altre 32 famiglie, così diviso: 8 in prima categoria (assistenza completa); 16 in seconda categoria (pane giornaliero e formaggio); 8 in terza categoria (pane due volte alla settimana e formaggio).

Sono così 420 famiglie che, per volere del Duce, fruiscono dell'assistenza invernale.

Onorare beneficando

In memoria del sig. Giacomo Morgante, sono state elargite lire 10 da parte del sig. Ferdinando Ceschia all'E. O. A.

Alla stessa benefica istituzione, in memoria della compianta signora Luigia Marcit ved. Job, sono pervenute le seguenti offerte: Successori ditta Edoardo Tellini di Udine L. 200 — Agenti della ditta medesima 30.

TRICESIMO

Movimento demografico

Dai registri di Stato Civile abbiamo rilevato il seguente movimento durante il 1933:

Nati maschi 43 — femmine 46. — Morti: maschi 40 — femmine 36 — Matrimoni: 37.

Ballo mascherato

Oggi ultimo giorno di Carnevale, nella sala del Teatro della Società Operaia, dalle ore 20 in poi si terrà un ballo mascherato con premio alle due migliori coppie aventi i più bei costumi.

Suonerà la distinta orchestra giazzo-udinese, diretta dal maestro V. Tambozzo.

Servizio di tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.20. Partenza da Tricesimo — dopo la festa — alle 2.15 precise.

La sala, bene addobbata, sarà illuminata a giorno e riscaldata.

COSEANO

Il "pane del Duce"

E' pervenuto a questo Comitato E. O. A. un secondo quantitativo di farina del Duce che porta il totale sinora ricevuto a quintali 8.25.

La distribuzione del pane è già da qualche giorno iniziata in tutte le frazioni e le 160 persone giornalmente beneficate rivolgono un grazie di cuore al Duce, provvido padre dei poveri.

Tesseramento P. N. F.

Il Segretario del Fascio comunica che fra giorni sarà iniziato il tesseramento per l'anno XII. — Tutti i fascisti sono pregati di essere solleciti nel pagamento, dando così esempio di disciplina.

Addio al Carnevale

Oggi, ultimo giorno di carnevale, nella sala Olivotti, sfarzosamente addobbata, si svolgerà la ultima festa danzante della stagione con l'ormai nota orchestra di Arzeno che ha preparato per l'occasione nuovi ballabili.

S. GIORGIO NOGARO

Pro E. O. A.

Il locale Comitato dell'E. O. A. comunica il seguente elenco di sottoscrizioni:

Sticotti Ippolito L. 20 — Chiaruttini Lodovico 50 — Chiaruttini Natale 16 — Dell'Olio Domenico 32 — Tiraboschi Loredana 34 — Michelini Regina 18 — Michelini Regina 12 — Colautti Maria 11 — Bet Orazio 44 — Fogagnolo Amerigo 32 — Mauro Vincenzo 60 — D'Agostini Leone 64 — Baccarani Bruna 26 — Bearzi Gregorio 22 — Todisco Nicola 36 — di Montegnacco co. Adele 12 — Minin Sante 52 — Varone Domenico 16 — Raddi Eulalia 36 — Narducci Ferdinando 18 — Ortolani Rosa 31 — De Luca Sante 20 — Tamai Demetrio 32 — Pitton Eugenio 64 — Camporeale Giuseppe 9 — Savorgnan Riccardo 8 — Cooperativa di Consumo 24 — Cristofoli Alice 24 — Cristofoli Ado 24 — Cristofoli Ado 8 — Appollonia Eugenio 12 — Mion Giovanni 12 — Fabris Giovanni 20 — Fantin Giovanni 21 — Tritos Angelina 23 — Foghini Leonardo 160 — Milocco Edoardo 60 — Soardo Angelo 16 — Cooperativa di Consumo 100.

Movimento della popolazione

Nel mese di gennaio u. s. si è verificato il seguente movimento della popolazione in questo Comune:

NATI: Scolz Umberto Oreste di Rosano — Zudan Antonio di Nicolò — Tell Bruno di Vittorio — Gorenzach Virginia di Iginio — Mazzero Elsa di Luigi — Citossi Bruna Maria di Gino — Primon Erminia di Emilio — Pavon Giuliana Giovanna di Vittorio — Della Ricca Teresa Assunta di Alfonso — Chiandotto Luigi di Augusto — Salici Augusto di Renzo — Pines Anna Maria di Mario — Pantanali Giuseppe Adolfo di Riccardo — Barbarotto Claudia Giovanna di Irma — Perissutti Bruna di Amedeo — Pittis Giacinto di Guido — Vicenzino Imelda di Antonio — Pavan Rino di Ugo — De Corti Luigi di Marcellino — Falcomer Italico di Attilio — Del Frate Carmen Maria di Luigi Rosano — Sutto Luciano di Guglielmo — Totale N. 24.

MORTI: Vicenzini Maria di Pietro d'anni 11 — Moro Pietro Antonio fu Francesco d'anni 87 — Pittis Giacinto fu Domenico d'anni 66 — Vittor Maria fu Giacomo di anni 92 — Sguazzin Iolanda di Giorgio d'anni 2 — Totale N. 5.

MATRIMONI: De Radio Mario con Perazzoli Luigia Attilia — Pitton Federico con Bertoli Romana — Cerato Gabriele con Titton Anna.

La popolazione del Comune che, al 1. gennaio era di 9580 anime, è salita a 9636, tenendo conto che oltre alle variazioni di cui sopra, si contano 54 persone immigrate e 28 emigrate.

Dalle cifre di cui sopra, agli effetti demografici, merita particolare rilievo la differenza fra le nascite e le morti: 24 nati contro 5 morti, ciò che dimostra che San Giorgio di Nogaro non abbandona il posto di prima linea in questa battaglia.

Castelnuovo del Friuli

Il dono del Duce

Sono arrivati nel Comune q.li 30 di ottima farina bianca — dono del Duce — Non è a dire l'entusiasmo e la gratitudine di tutti gli operai disoccupati, delle loro famiglie e degli indigenti in genere. Il nome del Duce, è in tutte le bocche, e tutti hanno capito il significato altamente umano del dono, il quale non vuol essere elemosina, ma regalo di Colui che, come loro, conobbe il focolare spento e la mensa deserta.

E' un coro di benedizioni che si eleva da centinaia di persone.

Gesto benefico

I signori Giovanni Politti e Costantino Muzzatti, avendo riscosso un'indennità per danni di guerra, hanno consegnato cento lire al Podestà, perchè ne faccia quell'uso che meglio crede; il Podestà, ringraziando sentitamente i due concittadini per l'atto benefico, ha destinato la somma allo acquisto di divise per balilla poveri.

La festa fascista dei bimbi

Sono stati distribuiti, mercè lo interessamento del Segretario del Fascio e della Segretaria del Fascio femminile, 40 pacchi ad altrettanti bambini poveri del Comune.

La distribuzione ha dato luogo ad una cerimonia semplice e suggestiva, cui sono intervenute le autorità del Comune, l'intera classe Magistrale e molto pubblico.

Corso C. S. avanguardisti

Si è già da diverso tempo, iniziato il corso di Capo squadra avanguardisti, il quale è frequentato da sette giovani volonterosi, ed è diretto dal maestro Mario Peressutti, il quale si mostra già soddisfatto dei progressi e della buona volontà dei frequentanti.

Cinematografo O. N. B.

Il Comitato O. N. B. in seguito alle direttive del Presidente provinciale, sta facendo le pratiche per la riapertura del Cinematografo, sicchè si spera tra breve di potere offrire agli organizzati un divertimento istruttivo, educativo e morale.

Pro E. O. A.

Il Segretario del Fascio comunica, ringraziando gli offerenti, che hanno versato al locale Comitato E. O. A.: don Giovanni Delle Vedove: kg. 50 di farina di granoturco — Latteria di Paludea: litri 50 di latte — Latteria di Almadis, lire trenta.

MANIAGO

Addio carnevale

Il gran veglione «Luci della città» di questa sera è entrato nella fase ultima della preparazione.

Sono arrivati i due comici Laurel e Hardy della Metrofilm che hanno provato i loro costumi e sentono il fremito dell'attesa, impazienti di incontrarsi cogli eroi romani di Maniagolibero d'accogliere le maschere udinesi, far causa comune coi gruppi mascherati di Pordenone e Spilimbergo, e di presentarsi con tutti loro al numeroso pubblico che questa notte si darà convegno al nostro Teatro Sociale per godersi questo sprazzo di carnevale, che si preannuncia veramente grandioso e distinto.

Mille e mille luci si succederanno in variopinte colorazioni in un artistico scenario romano, fra effluvi di profumi e gioconda giovinezza. Da un esotico palmeto la scelta e codificata orchestra sinfonica darà il ritmo del brio e dell'oblio, con ballabili vecchiotti e nuovissimi, ma per tutti consacrati dal successo.

Tanto nel salone superiore del teatro come all'Albergo Vittoria, dalla mezzanotte in poi saranno inappuntabilmente serviti rinfreschi, raffreddi e cene anche a prezzo fisso.

Funzioneranno l'autorimessa e il guardaroba, ed il servizio a teatro sarà così completo.

CODROIPO

Festa danzante

Oggi martedì alla Sala Vittoria si svolgerà l'ultima veglia di chiusura del Carnevale. Suonerà l'orchestra giazzo «Victoria».

Le danze avranno inizio alle ore 16.30 e proseguiranno fino alle ore 2 dopo la mezzanotte con interruzione dalle 19 alle 20.

SEDEGLIANO

Tesseramento Sindacati dell'Industria

Presso la sede municipale e precisamente all'Ufficio del Fiduciario comunale sig. Giovanni Rinaldi, sono aperte le iscrizioni pel tesseramento ai Sindacati dell'Industria, ogni giorno nella mattinata fino alle ore 12.

Corso allievi capi squadra avanguardisti

E' testè iniziato il corso per allievi capi squadra avanguardisti, alla cui direzione è prescelto il comandante di essi, sig. Giuseppe Giavedoni di Luigi del Capoluogo. Il personale addetto e gli istruttori preposti, danno affidamento sul buon esito che si ripromette il locale Comitato comunale per raggiungere le finalità volute dalle superiori gerarchie.

Caseificio di S. Lorenzo

Si è svolta l'assemblea generale dei soci di questo Caseificio, per l'approvazione dell'ordine del giorno già noto: approvazione del consuntivo 1933; sostituzione delle cariche uscenti; varie.

In seconda convocazione, il presidente sig. Valentino Chiesa, apre la seduta e legge la relazione, approvata dal Collegio Sindacale all'assemblea che dopo esaurienti spiegazioni approva ad unanimità il conto consuntivo annata 1933.

Dopo di che l'assemblea passa alla discussione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

A seguito di regolare votazione in sostituzione degli uscenti consiglieri Pietro Martin e Beniamino Leonarduzzi, scaduti, sono eletti i nuovi consiglieri: Antonio Castellani fu Valentino e Giovanni Misson fu Domenico. I revisori dei conti per l'annata 1934 sono rieletti ad unanimità.

Decesso

In Mortegliano, decedeva nella tarda età di 90 anni, il sig. Giuseppe Bianchi, zio dell'avv. cav. uff. Mattia e del sig. Valentino.

La salma con un'autovettura di 1.a classe, è stata portata a Sedegliano per essere tumulata nella tomba della famiglia dei signori Micoli, per espresso desiderio del defunto.

Dopo brevi esequie e la messa letta nella parrocchiale di Sedegliano, accompagnata da autorità e numeroso popolo, presente una rappresentanza dei combattenti con bandiera, (era il defunto reduce delle patrie battaglie) la salma fu deposta nel loculo di famiglia.

COLLOREDO di M. A

Interruzione di transito

Il Podestà comunica che, per urgente necessità di riparazioni al ponte sul Rio Cornaria (confine Colloredo di Montalbano — Pagnacco), è proibito il transito su detto ponte fino a nuovo avviso.

ARTEGNA

L'esito del concorso mascherato

I due graziosi gruppi di «Il Mandarino paric» e «E' arrivato Topolino», realizzati dall'Opera Nazionale Balilla per il Corso mascherato del Dopolavoro di Gemona, hanno avuto un lietissimo esito. Il Dopolavoro di Gemona ha assegnato il primo premio al gruppo dei «Cinesini» ed il terzo premio al gruppo dei «Topolini».

Per il risultato ottenuto meritano un particolare plauso le signorine I. Morgante, A. Dolce, E. Siega, un sincero ringraziamento al cav. Siega e tutte le gentili collaboratrici.

* * *

I due gruppi della mascherata, che ieri hanno preso parte al Concorso di Gemona, alle ore 15 di oggi percorreranno le vie del paese. Siamo certi che la popolazione assisterà al passaggio di questi graziosi «Cinesini» e «Topolini».

SPILIMBERGO

Chiusura dei negozi

Il Delegato Mandamentale comunica che mercoledì 14 c. m., primo giorno di Quaresima, tutti i negozi dovranno chiudersi a mezzogiorno.

Corso modelli volanti

Sabato sera alle ore 20, presso la Casa del Fascio si è iniziato il Corso Modelli Volanti, alla presenza del cav. Raffaello Searton, Direttore del Corso, del Comandante la Milizia, del Commissario dell'O. N. B., del Comandante il Fascio Giovanile e del Comandante la Coorte Avanguardista. Gli iscritti sono una quarantina e le lezioni si sono iniziate con stile prettamente fascista.

Ai commercianti

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti avverte che mercoledì, giorno 1.o di Quaresima, i negozi si chiuderanno alle 12.

Carnevale

Animatissimo il ballo pubblico di domenica sera all'Albergo Michelini. Questa sera ultimo ballo di Carnevale, con la nota orchestra «La Giovanissima» che svolgerà uno scelto repertorio di ballabili.

Validità dei biglietti di andata e ritorno

I biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 11, 12 e 13 andante saranno validi per il ritorno tutto il 14 andante.

Si ricorda che sono stati istituiti da questa stazione biglietti di andata e ritorno domenicali e festivi per Udine e Trieste e costano in terza classe rispettivamente L. 12.80 e L. 30.

BUIA

Nell' O. N. B.

In memoria del compianto Giacomo Morgante da Collalto, padre dell'insegnante Irma, hanno offerto al locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla: la famiglia Lorgante L. 20 e gli insegnanti: Giacomo Vitali; Ida Rigato; Gio. Battista Picmonte; Rita Di Bernardo; Modesta Panluzzi; Rosina Nicoloso; Gemma Calligaro; Dora Firmani; Felicita Calligaro; Claudia Gallina; Francesco Caramaschi; Fides Marin; Petronilla Dorlicco; Vittoria Ursella; Fulvia Mugani; Elido Boni; Maria Isola; Maria Forte; Bice Clemente; Elena Piossi hanno versato L. 2.50 per ciascuno.

La signora Felicita Calligaro, in occasione del suo matrimonio coll'esimio prof. Silvio Pressacco da Udine, ha versato in beneficenza all'O. N. B. la somma di L. 100.

Il presidente del Comitato comunale porge sentite grazie a tutti gli offerenti; alla signora Pressacco, comandante di una delle nostre Centurie di Piccole italiane, cordiali auguri e felicitazioni.

E. O. A.

La ditta Francesco Dormisch da Udine ha versato al locale Comitato pro Opere Assistenziali la somma di L. 100, che furono devolute per il pagamento dell'affitto ad una famiglia rimasta senza tetto.

I beneficiati ed il Comitato dell'E. O. A. ringraziano sentitamente la ditta Dormisch per il munifico atto.

Il veglione

Giovedì grasso, con largo concorso di cittadini e di forestieri, ebbe brillante esito il veglione alla sala Tabcacco. A cura dei coniugi Nicoloso — che nulla hanno tralasciato nell'organizzazione della festa — la sala era magnificamente trasformata, con smagliante addobbo alla veneziana.

Le danze si sono svolte in una atmosfera di allegria e di cordialità. L'orchestra, diretta dal maestro Molinari, si prodigò in ottime esecuzioni di ballabili.

AQUILEIA

Grosso furto a Fiumicello

Un arresto e due denuncie

Nella vicina frazione di Fiumicello, fu perpetrato un furto notturno nel negozio gestito dalla «famiglia Cooperativa».

Mediante la solerte opera dei carabinieri fu possibile recuperare e sequestrare la refurtiva, arrestare uno degli autori e denunciarne altri due alle autorità.

Il danno patito dalla Cooperativa era di circa 4000 lire.

Ferimento

Durante un diverbio sorto per futili motivi fra Felice Sandrin e Emilio Pisin, il primo colpiva quest'ultimo in modo di procurargli diverse ferite, dichiarate guaribili in giorni 12.

Il ferito sporse denunzia.

Il fatto avvenne sulla strada che da Fiumicello porta nella vicina frazione di S. Lorenzo.

POZZUOLO

Ambito premio ai calciatori

Apprendiamo che alla nostra squadra di calcio, la quale tanto onorevolmente seppe comportarsi nella disputa degli incontri interregionali, dove difese con onore il nome ed il prestigio dello sport friulano, il Comitato Regionale della F.I.G.C. di Trieste, su interessamento del Comitato Udinese, ha concesso una bellissima targa ed undici medaglie per premiare l'ottimo comportamento della Società e dei giocatori nelle suddette dispute.

Siamo lieti del premio, che le superiori gerarchie hanno disposto per la nostra squadra, premio che servirà a spronarli a riconquistare nelle prossime partite la convinzione e la fede necessarie a far trionfare ancora il nome di Pozzuolo.

147

UNA FESTA TRADIZIONALE

La mascherata di Remanzacco

(M.B.). — Una splendida giornata ha favorito lo svolgersi della tradizionale mascherata di Remanzacco. Da ogni dove sono accorsi numerosi spettatori ed in ispecie da Udine. Il treno, opportunamente messo a disposizione dalla «Veneta» ha trasportato a Remanzacco una moltitudine di gente, mentre la nazionale Udine-Remanzacco presentava l'aspetto di una pista in pieno funzionamento, tanti erano i ciclisti e le macchine che si avviavano a Remanzacco.

Da Udine si calcola siano affluite oltre due mila persone.

Le vie e le piazze erano zeppe di forestieri, accorsi da ogni dove per assistere alla ormai famosa mascherata che i remanzacchesi si apprestano ogni anno a preparare, e che forma ormai una tradizione prettamente friulana.

L'attesa degli ospiti è attenuata con le allegre note della banda di Orzano, che, come ogni anno, presta servizio in tale occasione.

Sulla Piazza Aosta intanto si agglomera la moltitudine ed il transito è diventato un problema. Da un lato è stato eretto un palco ove ha preso posto il «President» ed il suo seguito — egli sosterrà la discussione con i vari carri che di volta in volta appariranno sulla piazza accompagnati, in forma pomposa, — dalla banda di Orzano.

Il carro di Carnevale

Fra la viva attesa di tutti, si avanza per primo il carro di Carnevale — questi sta seduto su una enorme sedia di stile friulano — è circondato da alcune maschere in vari costumi. Ha la faccia un po' burbera, poichè comprende che deve sostenere una ardua discussione o sa che la sua fine... è prossima!

Dall'alto del suo palco incomincia intanto il «President»:

Signorie de Citât
Popul di Remanzâc
Cui mai us à invidât
Ce si seso insumiât?

volendo dire che in questi tempi cose grandi non si possono fare, non si possono fare miracoli, e invitando il popolo a tornare a casa

Tornâit, tornâit a ciâse
Lâit vie, che il folc us trai
Che us di mascaradis
O cin' plens i stivâi
Cumò cin di paiâ
Chei che àn spalât la nêf...

Grande ilarità del pubblico che si accalca sempre più sulla piazza.

Interviene Carnevale e di rimando rimprovera il «President»

Ma se disiât chel Macaco?
Mi ruvine dut l'implant
Scusâimi siôrs, scusâimi tôris,
La fâs finide cum chistis stôris

e ringrazia tutti gli intervenuti pregando di compatire se non si troveranno contenti, avendo fatto del meglio per preparare anche quest'anno la mascherata fidando nel buon cuore e nella bontà di tutti.

Gli spalatori

Nel mentre si accende una ultima disputa fra il «President» e Carnevale si avanza il carro degli «Spalatori di Neve» fra la ilarità di tutti che vede la trovata assai spiritosa:

O ce fret, ce fred dal diaul
Fin il flat si è inglazzât!

Veramente gli spalatori che a detta del «President» sono

Bièlis Mùsis di imbroiòns
Di nemâi masse passûs
O sei stâs simpri ciastròns
Di chel di che o sês nassûs...

stanno adagiati su autentica neve..., conservata di quella della ultima nevicata.

Il «president» insiste intanto:

O savèsi che chist an
Mascaràdis no si fan!

e Carnevale gli ribatte:

Ca di un pôc sior President
Tu varâs cambiât parê,
Cumò e vegnin dal moment
Doi tre ciârs, vêrs di savê...

Il carro di Littoria

Arriva intanto il Carro di «Littoria», che desta la ammirazione di tutti. Il nome di Littoria è scritto in lettere cubitali e su di esse sovrasta la torre della città nuova, attraversata da una enorme spiga, simbolo delle promettenti messi di quella terra redenta a novella vita per volontà del Duce.

Alcuni bimbi in coro cantano le seguenti strofe:

Da Littorie la gnove contrade
sin vignûs ancje nô a fa bordel.
O savês che sin frutz, e nol zove,
sin vignûs in chest mont sol par chel.

Ma se nô i in tes vènis la gionde,
e i sìcs sin par nô il miôr lavôr,
une di sarìn fuarz in te vôre
e de Patrie sarìn il valôr.

Il carro «Littoria» chiude il suo dire:

Jè Littorie nus socôr
senze lâ fûr dal confin
e nus mostre se al' ocôr
quâl che al' è il nestri destin!

Naturalmente il «President» si ricrede, rimanendo meravigliato, dice:

Al à resòn che il folc nus trail
A no capile si è gran nemâi!

L'Italia

Entra in scena il carro «Italia» su cui si innalza il «Monolito Mussolini» ed a fianco del quale stanno i simboli delle tradizioni della nostra stirpe: I Fasci Littori, la lupa e l'aquila romana! Troneggia su di esso l'Italia, avvolta in un manto tricolore, circondata dai «Littoriani».

Il suo apparire vien salutato dal suono della Marcia Reale e da applausi di tutto il popolo!

L'Italia dice:

O fîs miei dilètz, o del Friûl
fedel mia gent, salve!
A voi la Patria diè sacra consegna
presso i confini...

e rievocando le gesta dei suoi figli addita l'Italia fascista di oggi, resa forte dal Duce!

...Ora alfin che novella era
s'appresta
alla stirpe di Roma,
siete per voi fra le falangi invitte
dell'Italia nuova
che il sacro nome e le sapienti
leggi,
novellamente spanderan pel
mondo!

Cristoforo Colombo

Arriva quindi il carro di Cristoforo Colombo, ed il carro degli indiani. Egli scruta l'orizzonte dalla sua caravella a vele spiegate ed è circondato dalla ciurma dei marinai.

All'arrivo di questo carro Carnevale si rivolge al «President» e gli dice:

Di un pôc President,
ti plasie l'idêe,
scuviarzi l'Americhe
chest an in Famee?

Cristoforo Colombo invita ad uscire dalle loro tende i selvaggi e questi, con gran meraviglia del gran Capitano parlano friulano, essi lo invitano a scendere dalla caravella per prendere pasto, al loro pranzo «bruade a fasui».

Il mostro di Loch Ness

Questo carro ha suscitato viva ilarità fra il pubblico, mentre a questo punto entra in scena il carro del «Mostro di Loch Ness», così annunciato da Carnevale:

Cumò siôrs mi han sigurât
Che al sarà culì puartât
Un nemâl mai plui viodût
Te Maline al è nassût!

Il mostro è raffigurato da un enorme animale antidiluviano, che emette fischi, getta fumo dalle fauci spalancate e dimena minacciosamente la testa. È una bella trovata!... vedere il mostro di Loch Ness a Remanzacco!

Intanto il mostro incomincia a dimenarsi sempre più! Dal suo interno ne esce Cresima e il President si rivolge a Carnevale:

Carnevâl la bestiate
Di bessole 'e ha parturît,
Jè nassude une ...ate,
Pâr te ormai l'è dut finît.

Un battibecco

O mentre Cresima sbraita e incomincia il suo battibecco con Carnevale per le loro vecchie questioni, Colombo se ne risente perchè al suo cospetto si fa tutto quel baccano mancandogli di rispetto. Ma Cresima si fa sentire e:

Che al scusi siôrut,
Colombo o gialine
No iè une reson
Che puedi sêrci.
Se lui l'è forest
se nol sa la storie
jo dome par chest
Lu pues compatî!

Questa volta però il battibecco con Carnevale finisce bene e in buona armonia s'invitano a ballare assieme la «staiare» e Carnevale dice le ultime strofe:

Cussi cu la staiare
la fieste e finiss
doman di matine
par timp a partiss.
Doman si scomenze
di magri a mangiâ
ma ne la furlane
vin trin di baldi!

La festa ha avuto una riuscita insperata per il gran numero di spettatori che vi hanno assistito e che sono rimasti pienamente sodisfatti.

I carri furono molto bene ideati e costruiti da Danilo Cargnelutti e da Riccardo Pascolini, e tutti i protagonisti si sono disimpegnati con bravura. Molto indovinati i versi friulani del dottor Manlio Fruch.

Va data una lode a tutto il Comitato, il quale ha saputo preparare ottimamente anche quest'anno la tradizionale mascherata di Remanzacco.

CIVIDALE

Corso di agricoltura

Il direttore della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura ha disposto che presso la sala ai Casali Cristo sia tenuto un Corso di Agricoltura generale con decorrenza dal giorno di giovedì 15 corrente alle ore 15.

Il corso avrà la durata di oltre un mese e sarà di notevole utilità per tutti gli agricoltori e specialmente per i giovani.

Gli interessati per essere ammessi a frequentare il corso dovranno presentarsi alla locale Cattedra Ambulante per la inscrizione prima del giorno 15 febbraio corrente.

Nell'Ufficio di Conciliazione

In seguito alle dimissioni del Giudice conciliatore dott cav Giuseppe Mulloni, il Presidente della Corte d'Appello, con recente Decreto ha nominato in sua sostituzione, l'ing. Giovanni Carbonaro che da venti anni ricopriva la carica di vice Conciliatore. Al posto lasciato dall'ing. Carbonaro è stato nominato il geom. Giulio Brigo.

I premiati della gara di biliardo

Si è chiusa la gara di biliardo per il campionato cividalese, svoltasi nella sala superiore del Caffè Vivenzi, gestito dal sig. Cantarutti, con il seguente esito:

1. premio Bier Marino, coppa d'argento con il titolo di campione cividalese; 2. premio Cossio Luigi, penna stilografica d'oro; 3. premio Cudicio Dante, sveglia da campo; 4. premio Bront Giacomo penna stilografica; 5. premio Venuti Giuseppe, porta matite con astuccio; 6 premio Moschioni Antonio, medaglia vermeille grande; 7 premio Tacus Cesare, bottiglia spumante.

La consegna dei premi sarà fatta giovedì 15 c. m. e in quell'occasione verrà eseguito un concerto musicale sotto la direzione del sig. Tonasigh Enea.

Tutti i premi sono stati offerti dai gestori del caffè Vivenzi.

La veglia dei fiori

Questa sera, martedì, ultimo giorno di carnevale, al Teatro Comunale «Adelaide Ristori» seguirà l'ultima veglia della breve stagione carnevalesca. Durante la serata l'impresa offrirà ai partecipanti delle novità e delle sorprese, lo jazz-band diretto dal signor Alcardo Fabris eseguirà il più moderno repertorio di ballabili.

La festa dei bimbi

Nel pomeriggio di oggi al Teatro Ristori i bambini del Giardino d'Infanzia «Principe Umberto» svolgeranno il tradizionale e simpatico trattenimento che tanto successo ottiene ogni anno. La cittadinanza accorrerà numerosa per applaudire i piccoli artisti.

Due denunce

Ignoti ma a cui era ben nota l'ubicazione, rubarono ad Antonio Iacuzzi da Montina di Torreano 9 galline ed un tacchino per cui furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Per esercizio abusivo

Luigia Borghetti da Faedis è stata denunciata per essersi prestata senza la presenza della levatrice e del medico a pratiche sanitarie.

Furto

In danno di Pietro Comugnero fu Giovanni, alcuni sconosciuti, introdottisi nella sua stalla, mediante uso di chiave falsa, rubarono un castrato del valore di lire 40.

Mortale disgrazia

L'altra notte alcuni passanti scorgevano in un fosso laterale della strada, che porta al vicino paese di Savogna e che prosegue quindi per Stregna, il corpo di un uomo; poco distante era fermo un carro a cui erano attaccati due cavalli.

Subito si avvicinarono al disgraziato e accortisi che presentava una grave ferita alla testa si adoperavano con urgenza per trasportarlo all'ospedale civile di Cividale.

Il poveretto, che presentava la frattura del cranio con fuoruscita di materia cerebrale, veniva subito operato, ma tutte le intelligenti e amorose cure della scienza non sono valse a salvarlo. Purtroppo, poco dopo il suo ricovero, egli moriva senza essere riuscito ad esprimere le cause dell'infortunio occorsogli.

Dai documenti che gli sono stati trovati addosso è stato possibile identificarlo per l'agricoltore Antonio Tomasetig, fu Giovanni, di anni 43, da Stregna. Nulla si conosce ancora di preciso circa il modo con cui ha potuto riportare la ferita. Si suppone che, mentre era seduto sul carro diretto alla propria abitazione, un improvviso sobbalzo del veicolo gli abbia causato un brutto capitombolo che gli costò la vita.

Della morte dell'operoso e buon operaio, padre di famiglia, stanno interessandosi i carabinieri.

BUTTRIO

Pro E. O. A.

Il Commissario del Fascio di Buttrio, presidente del Comitato comunale E. O. A., comunica i seguenti elenchi di oblatori. Seguiranno elenchi per le ulteriori offerte:

Offerte in denaro: Latteria di Buttrio L. 300 — geom. Armando Beltrame 200 — co. d'Attimis-Maniago 150 — S. E. sen. bar. Elio e comm. bar. Enrico Morpurgo 100 — Società Operaia di M. S. Buttrio 50 — cav. Giacomo Tomasoni 50 — dott. Umberto Minin 50 — cav. Gaetano Deganutti 50 — Ricevitore dei Dazi Buttrio 25 — Enrico ed Emma Peruzzi 25 — Carlo Manin, impresario 25 — Giuseppe Dreossi, esercente 10 — Angelo Bertogna, perito agrario, 10 — Vincenzo Duri, oste 10 — Farmacia Giordani 10 — cav. Giacomo Bolzicco 10 — Gio. Batta Pozzecco 10 — ing. Mario Danieli 10 — Vittorio Deotti 13 — Gio. Batta De Marco 5 — Luigi Delle Case 5 — Attilio Pisani 5 —

Offerte in natura: cav. Giacomo Tomasoni, N. 5 coperte di lana e granone — Conti Florio; q.li due di granone — ing. Mario Danieli granone e patate — S. E. bar. Elio Morpurgo, patate — Parroco di Buttrio: q.li uno di frumento — signora Italia De Savj, q.li 25 di legna — sig. Domenico Deganutti kg. 38 di patate.

Tutte le famiglie agricole del Comune hanno offerto pannocchie di granoturco, la cui quantità varia da un cesto a due sacchi, in totale sono stati raccolti q.li 14 di granone; q.li uno di patate e kg. 45 di fagiuoli.

Sanatorio di Buttrio: paste kg. 30; riso kg. 40; fagiuoli kg. 50; strutto kg. 5.

Ed ecco i contributi a favore dell'E. O. A. fatti dai commercianti ed esercenti:

Antonia Banello ved. Peruzzi, L. 44 — Armando Braidotti 8 — Erminio Braidotti 14 — Sabina Copile ved. Lodolo 16 — Vittorio Deotti 6 comp. 11 — Guglielmo Dolcena 14 — Giuseppe Dreossi 21 — Vincenzo Duri 24 — Amalia Grattoni 14 — Dionisio Lavaroni 15 — Marianna Maestrutti 18 — Domenico Meroi 42 — Vittorio Nobile 10 — Mario Pascutti 18 — Alfredo Saccani 16 — Aderbale Sorsoppi 16 — Valentino Todone 28 — Lucia Valle 12 — Giovanni Venier 20 — Aurelio Vidoni 12 — Secondo Zuccolo 10 — Giovanni Bolzicco 12 — Luigi Borghese 12 — Santo Meroi 12 — Luigi Meroi 20 — Vittorio Nobile di Vittorio 12 — Giuseppe Polocco 12 — Rosa Zucco 12.

PREPOTTO

Il "pane del Duce"

Nella ricorrenza del giovedì grasso, per gentile interessamento di questo Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento ing. Gargano e dell'Ispettore di Zona cav. ing. Zorzi, è stata qui distribuita una razione supplementare del pane «dono del Duce» ed una razione di formaggio offerto da questa Latteria Sociale all'E. O. A.

La filantropica iniziativa ha lasciato in paese la migliore impressione.

BAGNARIA ARSA

Grosso furto a Campolonghetto

Ogni tanto per le strade o per le case nostre girano degli strani mercanti, causa i quali spariscono non solo polli, galline, conigli ecc. ecc., ma anche ed inoltre i più svariati oggetti. In tal guisa, nella notte tra il venerdì ed il sabato 9-10 corrente scomparvero al signor Pietro Franco, esercente una osteria ed una rivendita tabacchi e generi alimentari nella vicina Campolonghetto, tutto il tabacco ed una grossa pezza di formaggio, dello zucchero e caffè, vari Kg. di olio di oliva in scatola ed inoltre una quarantina di lire spicciole, rinvenute nel cassetto del banco dell'esercizio.

I soliti ignoti che purtroppo rimangono ancora ignoti, e che operano sempre nelle tenebre e nelle ombre della notte, quando altri godono il riposo della fatiche del dì dopo aver forzata con leve l'inferriata di una finestra dell'esercizio che da nel cortile retrostante la casa, penetrati agevolmente in questa ultima, vi asportavano al signor Franco, per un complessivo valore di oltre due mila lire di generi diversi, lasciando o dimenticando, invece un lungo e robusto scalpello dal manico rosso, che con tutta probabilità servì ai ladri per forzare l'inferriata della finestra stessa ed aprirsi il varco.

Il danno patito fu denunciato all'autorità competente.

MORTEGLIANO

Decesso

Giovedì 8 corrente, colto da improvviso malore, cessava di vivere in tarda età il sig. Giuseppe Bianchi, noto commerciante di qui. Ai funerali, svoltisi nella mattinata di sabato, hanno partecipato autorità e molto pubblico.

Per onorare la memoria del defunto furono fatte le seguenti offerte:

Pro monumento ai Caduti: di Varmo, co. Gio. Batt. Zanutta Carlo, Presacco cav. uff. Cesare, L. 10 ciascuno — Giorgione Giuseppe, Pellizzoni Carlo, Granzotto Mariano, Pinzani geom. Giovanni, L. 5 ciascuno — Corte Bruno, Scarpa Alessandro, Nadali Pietro, Del Toso Pietro, Turco Giovanni, Vesca Giuseppe, Borsetta Silvio, L. 2 ciascuno.

Pro Ente Opere Assistenziali: Tomadoni Bernardino, Cossio dott. Alfredo, gl. Chiaruttini ing. Francesco, L. 10 ciascuno — della Rovere Giulio, Pellizzoni Carlo, Pinzani Giovanni, (o. Pizzoni) L. 5 ciascuno — Lodolo Arnaldo, L. 3 — Zaninotti Amedeo, 2.

Pro Duomo: don Gattesco Angelo, L. 10, Padovan dott. Giuseppe, 10.

Pro Asilo Infantile: Bianchi Maddalena, L. 30 — Carrara Riccardo e Gattesco Igino, L. 2 ciascuno.

La vedova dell'estinto sig.ra Italia della Rovere ha offerto L. 100 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Opera Nazionale Balilla, Comitato O. pere Assistenziali, Duomo, Asilo Infantile, Comitato monumento ai Caduti.

PAVIA DI UDINE

Beneficenza

Hanno offerto per il corso di lavoro per Giovani italiane e Giovani donne fasciste:

Contessa Carla Lovaria L. 30 — co. Alma Lovaria 30 — cav. Pietro Bosero 50 — signora Plussi dro Mea 20 — signora Chiaruttini Giuseppina 20 — Totale con le offerte precedenti L. 270.

La Fiduciaria comunale Giovani italiane e la Segretario del Fascio femminile, ringraziano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'esito della veglia verde

La grande Veglia Verde, indetta dagli Alpini (gruppo di San Vito) che si è svolta sabato scorso nella sala Vittoria, non poteva avere esito migliore. Non sono mancate le canzoni alpine, accompagnate dalla valente orchestra jazz Vittoria.

Le danze, sempre animatissime, hanno avuto termine alle ore 5 del mattino successivo.

Una gara di bocce

L'altro giorno nell'osteria Giona, in Braida Bottari, si è svolta l'attesa gara di bocce, che ha chiamato i soliti tifosi.

La squadra vincente era composta da Sior Bepi, Nane e Figo che ha segnato la vittoria con 6 a zero. La squadra poco fortunata invece era composta da Mario, il Capo e Anacleto.

Però alla fine le due squadre si sono riconciliate consumando, naturalmente a spese dei perdenti, un saporito spuntino.

Fiori d'arancio

Siamo a conoscenza che sabato scorso in Olanda, dove tutt'ora è occupato quale assistente tecnico presso la Società Montecatini, il concittadino sig. Vittorio Toffoli, tenente in congedo, ha giurato fede di sposo alla gentile signorina Ghislaine de Mijer.

Alla coppia felice giungano fervidi auguri.

Ballo

Oggi ultimo giorno di carnevale nella sala Vittoria si balla. L'orario di apertura è alle ore 10 e terminerà verso le due del mattino successivo con un intervallo dalle 19 alle 20.

Audace furto in una villa

La notte tra venerdì e sabato scorso, nella Villa Elisa di proprietà del sig. Donato Carrara, sita nel viale San Giovanni, ignoti ladri perpetrarono un audace furto, appropriandosi di 85 lire, di un orologio d'oro, di carne porcina insaccata per un valore di trecento lire, di caffè, di zucchero, di indumenti di vestiario, di un fucile da caccia, di una chioccia. Un bottino molto vario e abbondante.

TRAVESIO

Per il Concordato

In occasione del quinto anniversario della Conciliazione si tenne in Travesio una bella commemorazione. Alle ore 10,20 le autorità locali e le scolaresche si riunirono in piazza Venti Settembre con le rispettive bandiere e gagliardetti per il corteo nella chiesa arcipretale.

Don Giovanni Pancino tenne un elevato discorso, illustrando la importanza del grande avvenimento. Terminata la messa si intonò il Te Deum in segno di ringraziamento a Dio.

Festa danzante

Oggi ultimo giorno di Carnevale, nella sala dell'Albergo alle Prealpi si terrà una sontuosa festa da ballo. Si prevede che ci saranno molte maschere. Suonerà la distinta orchestra Rovere, rinnovata da nuovi elementi. Si sta addobbando intanto la sala nel miglior modo.

CAVASSO NUOVO

Esazione imposte

Venerdì 16 corrente nel solito locale, si troverà l'incaricato della Esattoria consorziale, per la riscossione della prima rata delle imposte, tasse erariali e comunali, scadente in questo mese.

Adunata avanguardisti

Nella sala ex consiglio comunale si è svolta ieri domenica 11 corrente, alle ore 9,30, la riunione di tutti gli avanguardisti della classe 1916, convocati dal Presidente del Comitato Comunale O. N. B. per sistemare la loro posizione rispetto all'organizzazione. Alla riunione assisteva anche il centurione M. Maraldo il quale fu incaricato di provvedere al rilascio della tessera ed all'esazione del rispettivo importo. Appena compiuto il tesseramento, al capo centuria Osvaldo Petrucco sarà assegnato il compito della preparazione accurata di questi bravi ragazzi.

Decesso di un nonagenario

Alla bella età di anni 91 si è spento Rinaldo Mariutto di Orgnese, e nel pomeriggio di ieri, gli furono fatti solenni funerali, ai quali intervenne molta popolazione. Molte e belle le ghirlande di fiori. L'estinto lascia vivo rimpianto di sè perchè era uno stimato e onesto lavoratore. Si commemorava volentieri ricordare il fatidico 1848 e le varie canzoni patriottiche di quell'epoca gloriosa.

GEMONA

Il Generale dei Frati Minori ospite al Convento

Domani 14 corrente giungerà a Gemona ospite dei RR. PP. Francescani il Rmo Padre Leonardo Bello, Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori e Gran Cancelliere del Pontificio Ateneo Antoniano di Roma. Egli celebrerà solennemente la festa della lingua di S. Antonio che ricorre il giorno 15, parlerà alla Congregazione del Terz'ordine locale ed alle altre congregazioni dipendenti.

Il programma è così fissato: Ore 7: S. Messa e comunione generale dei terziari di Gemona e dei paesi vicini.

Subito dopo questa Messa, il Rev.mo Padre terrà la conferenza ai terziari nella loro Cappella.

Ore 9: Canto di terza e S. Messa prelatizia in omelia.

E' invitato il ven. clero di Gemona.

Ore 18: Predica e funzione di chiusa.

Padre Bello che per essere nato a Motta di Livenza può dirsi almeno storicamente friulano, non è persona sconosciuta a Gemona che lo vide e ne sentì la sua parola tante altre volte quando era Ministro provinciale della Prov. Veneta di S. Antonio. Il buon popolo e specialmente le autorità locali hanno sentito con vera simpatia la notizia di una visita così illustre e dimostrano vivo interessamento per la venuta del successore di S. Francesco capo e padre, senza segni di ostentazione alcuna, di una vera falange di frati seminati dappertutto dove piede umano può posarsi.

REANA

Il "pane del Duce"

A questo Comitato dell'E. O. A. sono pervenuti altri 129 Kg. di farina di frumento dono del Duce. La popolazione ha appreso con il massimo compiacimento la notizia, riconoscente per il rinnovato dono del Duce.

Laurea

Presso la R. Università di Padova a pieni voti si è laureato in scienze naturali il camerata Elio Ceconi figlio dell'egregio nostro segretario comunale. Al giovane dottore vivi rallegramenti ed auguri.

Tesseramento P. N. F.

A datare dall'8 c. m. si è iniziato il tesseramento per l'anno XII, tesseramento che dovrà essere compiuto entro il 15 marzo p. v. A tale scopo la Segreteria rimarrà aperta nei giorni di giovedì e sabato dalle 18.30 alle 19.30.

La Segreteria curerà anche la esazione relativa alle quote mensili ed ai distintivi.

SESTO AL REGHENA

Funebri Peressutti

Commosse e veramente imponenti si sono svolte le onoranze funebri alla salma di Domenico Peressutti, per 38 anni ufficiale catastale di Sesto, ex assessore e membro della Congregazione di Carità del Comune.

L'affollato concorso di parenti, autorità ed estimatori dell'estinto dimostrò tutto l'accorato rammarico per la repentina dipartita del padre esemplare, del saggio amministratore, del funzionario perfetto.

Alla famiglia sentite condoglianze.

SUTRIO

Assistenza sanitaria gratuita agli ex combattenti

In una riunione indetta dal Direttorio di questa Sezione Combattenti ed alla presenza del Podestà e del medico consorziale dott. Ettore Bernardini, questi ha aderito alla proposta fattagli di praticare l'assistenza sanitaria gratuita ai combattenti regolarmente inscritti. Il presidente della Sezione nel dare comunicazione della notizia dell'importante agevolazione ottenuta a favore dei Combattenti, dai quali sarà certamente accolta con piacere, ringrazia il dott. Bernardini per la sua pronta adesione alla suddetta proposta che formava da tempo oggetto di vivo interessamento da parte di questo Direttorio e del Podestà.

* * *

La signorina Regina De Reggi, [illegible] di guerra, madrina della bandiera di questa Sezione Combattenti, ha inviato L. [illegible] [illegible] offerta [illegible] lettera. Il presidente, a nome della Sezione [illegible] ringraziamenti [illegible] e dell'offerta.

TOLMEZZO

Tersicore

Il veglioncino della S. Operaia è riuscito [illegible] Ottima l'orchestra. [illegible] Stasera, ultimo di carnevale, [illegible] veglioni all'Albergo Roma, quella degli Arditi in congedo ed ai Marchi quello del Dopolavoro.

Cade dalla bicicletta

Il [illegible] mentre attraversava il ponte Caneva, causa lo staccarsi del parafango anteriore della bicicletta cadeva, riportando contusioni e ferite guaribili in otto giorni.

E. O. A.

La Latteria di Cavazzo ha consegnato al Comitato E. O. A., forme di formaggio, tre chili di burro e due ricotte.

Il Comitato ringrazia.

Ancora sulla questua

Sabato scorso un numero particolarmente forte di mendicanti provenienti da comuni viciniori, ha questuato in questo capoluogo.

I molti richiami fatti dall'autorità attraverso queste colonne attendono l'esito desiderato.

Si richiama perciò l'attenzione di chi di competenza, sulla ormai vecchia questione della questua in periodo di assistenza.

CHIUSAFORTE

Nell'Opera Balilla

A cura di questo Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla e sotto la personale direzione del presidente si svolgono regolarmente i corsi di capo-squadra degli avanguardisti, dei balilla moschettieri, dei balilla e delle Piccole italiane, con numerosa affluenza di organizzati.

Al fascisti

Si rammenta ai fascisti l'obbligo di prelevare la tessera per l'anno XII e ciò nel più breve tempo possibile, in conformità alle disposizioni emanate.

La MOGLIE, i FIGLI ed i CONGIUNTI, annunciano con angoscia la dipartita del loro adoratissimo

Cav.

ANTONIO DE CILLIA

avvenuta stamane, con i conforti religiosi.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente, alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Treppo Carnico, 12 febbraio 1934 - Anno XII

A 83 anni, dopo una lunga esistenza dedicata tutta alla sua famiglia, è spirata la

Co.

Antonietta di Montegnacco

ved. Picecco

Danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia ADA, il genero ing. CARLO [illegible] CHINI coi figli ing. EMILIO e ing. MARIO e rispettive CONSORTI e FIGLI, la nuora INES TONI ved. PICECCO coi figli PAOLA e ANTONINO.

Per desiderio della defunta fiori si prega vengano sostituiti da oblazioni per il che si anticipano vivi ringraziamenti, esonerando pure dalle visite di condoglianza.

CRONACA CITTADINA

Fasci Giovanili di Combattimento

Gran Premio dei Giovani

Domenica mattina alle 10, presso la Casa del Littorio sono stati riuniti i Comandanti e gli addetti allo sport dei Fasci capoluoghi di mandamento per comunicazioni inerenti all'organizzazione del Gran Premio dei Giovani.

Dopo un breve rapporto tenuto dall'addetto provinciale allo sport sig. Adolfo Liuzzi, gli intervenuti sono stati accompagnati al Campo Sportivo Moretti dove il presidente della Fidal signor Luigi Dal Dan ha dato loro tutte le istruzioni teoriche e pratiche per l'organizzazione di questa importante manifestazione.

In tale occasione è stato inviato al Segretario del Partito, Comandante dei Fasci Giovanili il seguente telegramma:

« Eccellenza Starace — Comandanti e Addetti sportivi Fasci Giovanili Provincia riuniti convegno preparazione gran premio Giovani inviano mio mezzo Vostra Eccellenza vibrante devoto alalà. — *FUMEI*, Comandante Federale ».

E' meritevole del più incondizionato plauso l'iniziativa del Comando Federale che ha voluto convocare in Udine i Comandanti dei Fasci capoluoghi di mandamento per garantire che l'imminente organizzazione del Gran Premio dei Giovani, manifestazione che tanto sta a cuore alla Fidal e al Comando generale dei Fasci, abbia uno svolgimento che sia veramente degno della tradizione sportiva della nostra provincia e della preparazione dei nostri Fasci Giovanili.

Siamo certi che grazie al vigile e appassionato interessamento del Comandante Federale cav. Fumei, il Gran Premio dei Giovani dell'anno XII, riuscirà veramente l'autentica leva in massa dei nostri giovani atleti ai quali forse sarà un giorno commesso l'onore di difendere i colori della Patria nell'agone olimpico.

Il corso malghesi e pastori a Tolmezzo

Ieri mattina presso la Sala del Comune di Tolmezzo si è inaugurato, dietro iniziativa della Federazione Agricoltori, il Corso per malghesi e pastori.

Alla riunione erano intervenuti oltre ad una cinquantina di partecipanti al Corso, i sigg.: Podestà di Tolmezzo, dott. cav. Pietro Zanettini Segretario della Federazione Agricoltori di Udine, prof. cav. Mario Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dott. Salvino Braidot, Ispettore per i Caseifici della Cattedra d'Agricoltura; dott. Carlo Pepe, Veterinario Consorziale di Tolmezzo; dott. Giuseppe Rupolo, Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Tolmezzo; geom. Alfredo Fuschini, Vice Segretario della Federazione Agricoltori; dott. Giovanni Stani, Segretario di Zona di Tolmezzo della Federazione Agricoltori; cav. Lino de Marchi, Presidente della Banca Carnica; signor Vincenzo Bertossio, Presidente del Consorzio Stazioni Taurine; sigg. Brunetti Matteo, Cecconi, Umberto de Antoni, nob. Antonio Barbacetto ed altri.

Assistevano a detta riunione i rappresentanti del Partito sigg. Screm Giuseppe, Radina cav. Leopoldo e Minciotti dott. Francesco.

Il dott. Zanettini ha aperto la riunione portando il saluto agli intervenuti del Commissario della Federazione co. dott. comm. Raimondo de Puppi, assente, ed un ringraziamento alle Autorità che hanno voluto con la loro presenza riconoscere l'importanza dell'iniziativa della Federazione Agricoltori.

Ha poi illustrato ai presenti il programma delle lezioni facendo conoscere i temi che saranno svolti.

Il prof. Muratori ha tenuto il discorso di apertura della riunione, mettendo in rilievo i benefici di questa iniziativa ed i vantaggi grandissimi che ne potrà ricavare il bestiame, la selettività della razza e di conseguenza i produttori di latte se sarà dato più incremento e sarà più curato l'alpeggio.

L'importante discorso è stato ascoltato da tutti i presenti con attenzione, i quali hanno manifestato all'oratore la loro approvazione con calorosi applausi.

Il dott. Braidot ha poi trattenuto i presenti con una lezione sul caseificio in malga, problema importantissimo in quanto si tratta di far comprendere che il caseificio in malga deve essere perfezionato tecnicamente e igienicamente.

Le prossime lezioni saranno tenute venerdì 16 corrente dai dottori Rupolo e Pepe, i quali parleranno sulle norme della tenuta e miglioramento dei pascoli montani e sull'igiene e profilassi veterinaria in malga.

Cassa Malattie Commercio

Assistenza medica e farmaceutica

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, in base a pari comunicazione della superiore Confederazione Nazionale, può segnalare, con piacere, che il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio, aderendo alla richiesta della Confederazione stessa, ha deciso di corrispondere alla richiesta della Confederazione stessa, ha deciso di corrispondere al prestatore di opera ammalato, un indennizzo per rimborso spese mediche e farmaceutiche del 35 per cento anzichè del 25 per cento per le retribuzioni fino a lire 15 giornaliere, e del 30 per cento anzichè del 25 per le retribuzioni superiori a lire 15 giornaliere. Tali spese naturalmente dovranno essere sostenute durante il periodo di malattia riconosciuto e regolarmente giustificato a norma dello Statuto.

Questo provvedimento altamente espressivo delle premure che la Confederazione dei prestatori d'opera del Commercio ha verso i propri rappresentanti ha vigore per le pratiche d'infermità aperte dal 1. gennaio 1934 - XII in poi ed ha carattere sperimentale. Non dovrà dar luogo agli abusi che altra volta hanno costretto la Cassa alla riduzione statutaria dal 50 per cento al 25 per cento.

Naturalmente il provvedimento non è diretto a modificare, come non potrebbe modificare, lo statuto di approvazione regia. Si riferisce invece all'art. 4 dello statuto nel senso che si ritiene una delle forme previste per assistenza verso i prestatori d'opera iscritti.

Applicazione contratti cooperative di consumo

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ha ricevuto comunicazione dalla superiore Confederazione che l'on. Ministero delle Corporazioni, a soluzione della discussa questione circa l'applicazione dei Contratti di lavoro stipulati dalle Organizzazioni Sindacali competenti, ha deciso ed ordinato che quest'applicazione avvenga ormai nei riguardi dei soci e non soci indipendentemente da qualsiasi questione di ordine puramente formale.

Con questa opportunissima decisione viene liquidata una situazione che riguardava anche la Provincia del Friuli nei confronti delle Cooperative di Consumo alle quali saranno ora applicati integralmente i Contratti di lavoro già pubblicati (alimentari, arredamento ecc.).

L'esumazione della salma di un Caduto in guerra

Giovedì prossimo saranno trasportate a Udine le spoglie mortali del soldato Rambelli Nicola della classe 1890 per essere successivamente tumulate in un loculo del locale costruendo ossario dei Caduti in guerra. Il giovane valoroso era figlio del concittadino Rambelli Nicola che per molti anni disimpegnò con zelo e abnegazione le funzioni di controllore nell'Amministrazione daziaria del Comune di Udine.

Chiamato alle armi, Enrico Rambelli partì alla fronte per difendere i sacri confini della Patria e ivi caddo combattendo di fronte al nemico colpito da una palla la quale dopo avergli esportata la prima falange del dito pollice gli perforò il petto (tale la diagnosi medica all'atto del riconoscimento).

I resti mortali del glorioso Caduto, che era il conforto dei genitori e l'ammirazione di quanti apprezzavano le sue preclari doti di mente e di cuore, riceveranno a suo tempo degne onoranze.

La chiusura dei negozi nel pomeriggio di domani

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che mercoledì 14, primo giorno di Quaresima, tutti i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio.

Per il raduno a Roma dei carabinieri in congedo

L'Associazione carabinieri in congedo, comunica che la quota fissata pel viaggio a Roma sui treni speciali, esclusivamente con vetture di terza classe, è di lire 35, su quelli ordinari con la riduzione del 50 per cento per le loro famiglie, le quali potranno anche viaggiare sui treni speciali pagando pure costoro lire 35.

Per quelli che lo desiderassero potranno fruire dell'alloggio gratuito, nelle caserme, o godranno di altre facilitazioni sul vitto ed alloggio negli alberghi o nelle trattorie nei giorni di permanenza in Roma.

I non federati devono versare oltre le 35 lire, lire 8 per tassa federale, tessera e distintivo sociale, beninteso che tutti coloro che si recheranno a Roma devono provvedersi della tessera federale dell'anno in corso che sarà ritirata presso questa Associazione. Anche per quelli che viaggeranno per proprio conto con biglietti speciali devono essere provvisti della tessera federale e prenotarsi.

Per i residenti fuori Udine possono presentarsi presso i Comandi di stazione dell'Arma all'uopo incaricati dai quali potranno attingere tutte le notizie e schiarimenti.

Il termine utile per la raccolta delle prenotazioni scadrà il 18 corrente.

E' desiderio delle Superiori Gerarchie d'intervenire al Raduno tutti con berretto e colletto con alamari, oggetti questi che trovansi in vendita presso la Ditta Semintendi via Cavour, 2, Udine.

Omessa denuncia titoli di studio

Il Distretto Militare di Udine ha deferito all'Autorità Giudiziaria i giovani Giuseppe Radina di Pietro d'anni 23 dimorante in via Cavour e Francesco Gioseppini di Ermenegildo di anni 23 da Martignacco, entrambi licenziati in magistero, perchè non hanno provveduto a denunciare, conforme le prescrizioni di legge, il loro titolo di studio.

O. N. B.

Inizio dei corsi culturali e di tennis

Ieri si sono iniziati, presso la R. Scuola di Avviamento «P. Valussi», i Corsi di Cultura (matematica, italiano, francese, tedesco, inglese e latino) per le Giovani Italiane della sede.

Quante hanno interesse a prendervi parte, sono invitate a sollecitare l'iscrizione.

Si rammenta pure che sono aperte le iscrizioni al Corso di Tennis (Casa del Balilla, via Girardini).

L'Opera Balilla commemora il V anniversario della Conciliazione

Anche in seno al Comitato Provinciale dell'O. N. B. è stato opportunamente commemorato il V anniversario della stipulazione dei patti Lateranensi.

Domenica scorsa nell'ampia palestra della Casa del Balilla, oltre settecento Moschettieri si sono raccolti agli ordini dei loro comandanti, e ad essi il camerata Armando Molinaris dell'Ufficio Cultura dell'Opera Balilla, ha efficacemente illustrato l'alto significato politico e spirituale della avvenuta Conciliazione tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica.

Alle Piccole ed alle Giovani Italiane, riunitesi nel cinematografo Eden, ha invece rivolto un appropriato discorso il prof. don Guglielmo Biasutti.

La partenza per Asiago degli avanguardisti sciatori

Ieri con il treno delle 9.45, accompagnati dal C. M. Mario Bernardinis sono partiti per Asiago trenta Avanguardisti della città e della provincia in rappresentanza del Friuli alle gare Nazionali per Avanguardisti.

Le squadre che partecipano alle gare suddette sono sei e precisamente Udine, Tarvisio, Malborghetto, Tolmezzo, Paluzzo, Pontebba, composte rispettivamente di cinque elementi ciascuna.

Siamo certi che i nostri organizzati scelti dopo opportune selezioni, e preparati alla non facile prova, sapranno mantenere alto il nome del Friuli per disciplina, e per valore nell'esercizio dello sci.

Rappresentazione di marionette

Oggi, alle ore 16, nella sala di ricreazione della Casa del Balilla, avrà luogo, con le consuete modalità, la seconda rappresentazione di marionette col seguente programma:

«Ginevra degli almieri» ovvero «La sepolta viva» (3 atti brillanti). Farsa «La gelosia di Facanapa».

Alla manifestazione di oggi possono parteciparé solo i Moschettieri in divisa.

Movimento demografico

MESE DI DICEMBRE 1933 - XII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
NATI	92	1231	1323
MORTI	105	809	914
AUMENTO POPOLAZIONE	— 13	+ 422	+ 409

MESE DI GENNAIO 1934 - XII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
NATI	122	1112	1234
MORTI	92	745	837
AUMENTO POPOLAZIONE	30	367	397

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera, martedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Ivo Senesi terrà una conferenza sul tema: «Dove l'eternità della morte racconta l'eterna immobilità della vita» (con trenta proiezioni di relitti archeologici dell'Antico Egitto).

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

***

La conferenza è già stata tenuta al Lyceum di Genova, al Circolo di Cultura di Bologna al salotto di Cordelia di Firenze.

Ivo Senesi è l'autore della «Trilogia Nilotica» che riassume in una visione d'arte la vita egizia, nel mito e nell'epopea. Detta opera, composta di tre poemi drammatici; Thot — Tout Ankh — Amon e Cleopatra, fu premiata da S. E. il senatore Pietro Fedele, con un premio di L. 10.000, quando era Ministro per la Pubblica Istruzione (1928). Il di lui successore, S. E. Balbino Giuliano, ne dotò tutte le biblioteche dello Stato.

E fu dal compianto Fausto Maria Martini, scelta a rappresentare il teatro nostro alla «Settimana Italiana di Atene» con le opere di Pirandello e di Chiarelli.

La «Trilogia» venne pubblicata, in edizione di gran lusso, dall'«Eroica» di Milano.

A questo ciclo s'inspira la conferenza che ha entusiasmato tanti colti uditori facendo loro rivivere gli splendori, le lotte, i fasti, le decadenze della più remota civiltà mediterranea.

A Ivo Senesi, combattente della Terza Armata, S.A.R. il compianto e Augusto Condottiero Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, fece pervenire due lettere di alto elogio, per la mirabile opera poetica compiuta «che mi rivela le ansie del suo spirito che alla divina essenza di vita che anima attualmente i destini della Patria, ha voluto congiungere suggestive visioni di civiltà lontane».

Una riunione del Consiglio della Federazione commercianti

Il giorno due corrente, presso la sede federale, si è riunito il consiglio della Federazione del Commercio, per la discussione del seguente Ordine del Giorno:

1 - Disposizioni di legge riguardanti la gestione economico - finanziaria delle associazioni sindacali;

2 - Relazione dell'attività svolta dalla Federazione;

3 - Funzionamento gruppi;

4 - Eventuali e varie.

Erano presenti i sigg. cav. uff. Enrico Broili, Presidente; cav. uff. rag. Nicola Larocca, Vicepresidente; rag Giacomo Diana, amministratore tesoriere; Luigi Agnola, Francesco Cotterli; Giovanni Chizzola, Francesco Del Fabbro, Locatelli Eugenio, Massimiliano Martini, dott. rag. Etelredo Puppini, Arnaldo Sbuelz, Consiglieri; Ottone Piussi, dott. Giuseppe Malesani, revisori dei conti.

Assenti giustificati i consiglieri Luigi Moschioni e Giuseppe Bastianutti.

Il Presidente, prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, fa distribuire ai presenti l'opuscolo in cui è stato riprodotto il discorso del Duce sulle Corporazioni, e dopo data lettura al Segretario Provinciale, ne commenta i punti più salienti.

Dopo di ciò, il Presidente certo di interpretare i sentimenti del Consiglio e dell'intera classe commerciale, invia un riconoscente saluto all'on. Lantini per la preziosa opera svolta a favore della organizzazione mettendo in rilievo come i suoi alti meriti abbiano avuto l'ambito riconoscimento del Duce che gli ha assegnato un nuovo, altissimo incarico con la nomina a Presidente dell'Istituto Italiano per l'Esportazione. Il Presidente esprime inoltre il vivo compiacimento per la nomina a Commissario della Federazione dell'on. Racheli, già validissimo collaboratore dell'on. Lantini ed ora continuatore della sua opera.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente dà comunicazione delle nuove disposizioni di legge che regolano la gestione amministrativa e finanziaria delle organizzazioni sindacali e fa presente come dette disposizioni, per ciò che riguarda la Federazione, siano già in applicazione.

Resta solo di provvedere alla nomina del cassiere ed a tale uopo propone che sia deferito alla Presidenza l'incarico di farne la scelta fra gli impiegati della Federazione, stabilendo che la cauzione da versarsi sia di lire 10 mila.

Il Presidente dà quindi relazione dell'opera svolta dalla Federazione nel periodo che intercorre dall'ultima seduta di Consiglio e rivolge calda preghiera ai convenuti di mantenere i più stretti contatti con l'organizzazione promuovendo una maggiore attività da parte dei varii gruppi attività che si rende tanto più necessaria ora che il regime corporativo sta per essere tradotto in atto.

"Il Commercio Veneto"

è uscito con un interessante sommario tra cui: «Un'altra vittoria fascista, la conversione del Consolidato» — «La riduzione della complementare in base alla nuova misura del reddito» — «Numero del conto corrente postale sulle carte d'affari» — «Le controversie individuali del lavoro» — «Cose... di Francia» — «Provvedimenti interessanti il commercio, deliberati dal Consiglio dei Ministri» — «I termini per gli accertamenti dell'imposta di consumo» — «Norme per l'uso del nome «sete».

«Il Commercio Veneto» reca altresì un abbondante notiziario delle categorie, le cronache delle provincie e i mercati del Veneto.

Due motociclisti in fallo

I vigili urbani hanno denunciato al Pretore i motociclisti Rodolfo Buttignol di Germano abitante in via Duca d'Aosta ed Elvino Donutti fu Bartolomeo perchè correvano con le rispettive motoleggere, prive del bollo comprovante il pagamento della tassa e prive inoltre della targa di riconoscimento.

Treno speciale per Tricesimo

Oggi ultimo giorno di carnevale, in occasione della festa serale che avrà luogo a Tricesimo, le Tranvie del Friuli effettueranno un treno speciale per Tricesimo in partenza da Udine alle ore 20.30 ed in partenza da Tricesimo alle ore 2.15.

Bollettino demografico di Udine

del 12 Febbraio 1934 - XII

Nati 8
Morti 0
Matrimoni . . . 3

Pubblicazioni di matrimonio

Manente Ferruccio capo minatore con Agostini Elsa civile.

Matrimoni

Zamolo Gino minatore con Malisano Teresina setaiola — Pravisani Gino impiegato con Dorigo Zora sarta — Piva Antonio cameriere con Pelizzari Maria casalinga.

Morti

Franzolini Francesco fu Giuseppe d'a. 56 agricolo — Franceschini Filippo fu Liberale di anni 62 metallurgico — Araldi Antonio di Lodovico di anni 54 minatore — Pellis Angelo fu Paolo di anni 86 falegname — Montegnacco co. Antonia ved. Picecco fu co. Nicolò di anni 83 possidente — Bet Maddalena fu Giuseppe di anni 76 suora — Conterdo Sovran Rosa fu Giovanni di anni 77 contadina — Villadari Giuseppina vedova Rondelli fu Natale di anni 59 casalinga — Gallina Domenica vedova Urbancig fu Giacomo di anni 70 casalinga.

Datori di lavoro denunciati

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i signori Giovanni Stefani proprietario di un negozio di manifatture in via Buttrio e Gio. Batta Bertoli proprietario di una orologeria in via Bonaldo Stringher, perchè hanno omesso il versamento dei contributi malattia a favore dei loro dipendenti, obbligo derivante dal contratto collettivo di lavoro.

Due anni e 6 mesi da scontare

I carabinieri di via Gemona, hanno proceduto ieri all'arresto di certo Felice Pavia fu Giuseppe d'anni 24 da San Giorgio di Nogaro, perchè colpito da ordine di cattura, dovendo espiare 2 anni e 6 mesi di reclusione, inflittigli dal Tribunale, per vari furti e truffe commesse nella nostra città.

Il volo di tre biciclette

Alfonso Adami di Gio. Batta entrato l'altro giorno in una casa di via Tolmezzo, lasciò la propria bicicletta fuori dell'uscio. Ritornato poco dopo per riprenderla, non la trovò più.

Uguale tiro fu giocato ad Agostino Romanello fu Pietro di via Adria e Emilio Chiandussi di Pietro d'anni 27 di via Padova. Costoro lasciarono le loro biciclette nel cortile di una casa di via Lumignacco, ove s'erano recati per ragioni di interesse; ritornati dopo circa un'ora, non le trovarono più.

I tre furti sono stati denunciati ai Carabinieri.

Nell'Arma benemerita

In questi giorni, l'allievo sottufficiale Domenico Campanella, addetto al Comando della Stazione Carabinieri di via Gemona, è stato promosso vice brigadiere.

Congratulazioni.

Brigitte Helm all'Eden

Lo spettacolo odierno all'Eden rappresenta una delle più complete, delle più affascinanti interpretazioni di Brigitte Helm; infatti la figura centrale della protagonista domina in ogni scena con la sua bellezza, nel dramma d'amore e di avventure, di passione e di gelosia «La stella di Valencia», ricavato dal noto romanzo di Egon: «Le schiave bianche».

Questo magnifico spettacolo parlato in italiano dell'U.F.A. di Berlino, viene replicato oggi martedì dalle ore 14, e continuerà il successo ottenuto ieri alla première.

In preparazione il film degli italiani: «Villafranca».

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

GRANDE TRADIZIONALE CAVALCHINA. - Ore 21.

CECCHINI

IL LOTTATORE. - Dramma di amore e di forza parlato in italiano con Wallace Beery, Riccardo Cortez e Karen Morley. Ore 14.

EDEN

LA STELLA DI VALENCIA. Dramma di passione derivato dal romanzo di Egon: «Schiave bianche», parlato, con Brigitte Helm. Valide le riduzioni. Ore 14.

IMPERO

RAPITEMI. — Commedia comica e divertente piena di movimento e di spirito con Jacqueline Francel e Roger Treville. Novità. Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-20
Pubblicità 19-49

13 FEBBRAIO

CALENDARIO

Martedì (44-322).
S. Giuliano, martire. Subì il martirio a Lione.
Altri Santi del giorno: S. Benigno, martire; S. Giovanni Buono, arcivescovo; Santa Gioconda; Santa Fosca, vergine.
Domani: S. Valentino, prete; SS. Modestino, Florenzio e Flaviano.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 30 m.; tramonta alle ore 17 e 45 m.
tramonta alle ore 17 e 45 m.
L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Fagagna; Gradisca d'Isonzo; Pasiano di Pordenone.
Domani: Amaro; Cercivento; Casarsa della Delizia; Clauzetto; Ciago di Meduno; Mortegliano; S. Daniele del Friuli; S. Lucia di Tolmino.

IN CUCINA

Riso e polipi in umido.

In abbondante olio d'oliva buono, fare arrosolare a pezzi tre polipi con mezza cipolla, poi aggiungere un bicchiere di acqua con un cucchiaio di salsa di pomodoro, sale, una pizzicatina di pepe rosso, la punta del coltello di estratto di carne Liebig, ed una costa di sedano, tagliata a piccolissimi pezzetti, coprire, lasciando cuocere lentamente. Quando il sugo dei polipi si sarà densificato un poco, toglierne due o tre cucchiai, farlo soffriggere ancora in tegame, con cipolla affettata, olio e burro, 50 grammi di lardo, tagliato a striscioline, 50 gr. di formaggio Bel Paese, un cotechino lessato, tagliato anch'esso a pezzetti, quando la cipolla avrà raggiunto il colore roseo, mettervi il riso 200 gr. ed imbiondire. Quando il riso è tostato, bagnare con mezzo bicchiere di vino rosso, lasciare evaporare, ed aggiungere lentamente il brodo, come per un comune risotto. A cottura quasi raggiunta, mettervi lo zafferano, con un poco di Liebig sciolto in acqua o brodo caldo.
Cotto che sia il riso, toglierlo dal fuoco, mettervi un pezzetto di burro, quanto una grossa noce, coprire e lasciare qualche minuto perchè si leghi, indi servire.

CURIOSITA'

La superstizione tocca anche i profumi e non mancano le essenze dispensatrici di gioie e quelle dispensatrici... di dolore.
Il muschio ed il cipro causano dolori d'amore, gli abbandoni, le tristezze, le rotture.
La violetta dona i dolci pensieri, e un amore profondo e sincero.
L'ambra fa riuscire ogni progetto.
Il gelsomino è un profumo crudele, apportatore di menzogne e d'inganni.
Il garofano attira i sogni meravigliosi e la loro felice realizzazione.
L'iris è l'emblema della distinzione e della dolcezza e fa trionfare d'ogni ostacolo.
Il lillà attira la consolazione e la fine di ogni melanconia...

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 11 febbraio (bollettino delle ultime 24 ore) — Temperatura massima 9.7, minima 1.4. Precipitazioni: nulla — Ore 19 del giorno 12 (bollettino delle ultime 24 ore) — Temperatura massima 3.3, minima 0.1 sotto zero. Precipitazioni: mm. 0.2.

IL TEMPO PER OGGI

Probabilità. — Tempo variabile su tutta l'Italia con predominio di nebbie sulle regioni settentrionali, qualche pioggia sulle Venezie e lungo il versante adriatico. Irregolare distribuzione di nebulosità altrove. Venti moderati grecali sull'alta Italia, intorno ponente altrove; temperatura pressochè stazionaria. Alquanto agitato l'Adriatico. Mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: «I littoriali della cultura e dell'arte» — Ore 21.45: Concerto di musica brillante.
Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze — Ore 16.45: «La moglie saggia ovvero Gaetano va al mercato», fiaba musicale in 4 quadri di V. Mortari — Ore 20.45: vedi Roma — Ore 21.45: «La violetta di Montmartre» operetta in tre atti di Kalman.
Bolzano — Ore 20: Concerto sinfonico.
Palermo — Ore 20.45: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.
Programmi esteri:
Vienna — Ore 19.30: Carnevale. Grande pot-pourri radiofonico in due parti di M. Riedinger.
Praga — Ore 20.30: Il Carnevale della vecchia Praga. Trasmissione variata musicale con musiche e canti tradizionali.
Midland Regional — Ore 22.15: Concerto d'organo e coro (trasmissione dalla Cattedrale di Gloucester).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasta in brodo - Vitello arrosto con ripieno - Polenta - Contorni.
Sera: Filettini al sugo - Zuppa alla pavese - Bistecche in tegame - Contorni.

A S. Valentino

Domani nel rione di Pracchiuso sarà celebrata con la consueta solennità la festa di S. Valentino.
Nella chiesa dedicata al Santo le Messe e le funzioni seguiranno con quest'ordine:
Ore 6, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30 sante messe lette. Ore 10.30 messa solenne, ore 16 vesperi solenni, discorso e benedizione eucaristica.

La pesca di beneficenza

La pesca di beneficenza, ricca di preziosissimi doni, sarà aperta al pubblico a tutto il 13 e 14 corrente.
Ecco il terzo elenco dei doni per la Pesca alle Grazie:
Mestroni L. 5 — Janesi: oggetti vari — Fam. Macuglia: 1 fiasco — Fam. Terenzani: servizio per cucina — Blasoni Dora, L. 5 — Fam. Ambrosio macchina da caffè — Fam. Sicardi L. 10 — Modotti: 10 bottiglie — Frat. De Re cioccolata — Fam. Carli L. 5 — Fam. Bellotto L. 5 — Fam. Marcolini L. 5 — Fam. Mattioni Ceretti L. 5 — Castellani: n. 4 buoni per carne — Suore Ancelle della Carità: un vaso e oggetti vari — Pravisani Luigi: serv. bicchieri — Fam. Gaudio due gruppi di statue — Fam. Valle: 11 quadretti — Sig.ra Bernardi L. 20 — Sig.ra Zina Zennaro L. 25 — Cap. Capra L. 5 — Mons. Quargnassi L. 10 e 2 bottiglie — Fam. Moretti L. 5 — Fam. Martinelli L. 10 — Don Francesco cav. Berardi L. 10 — Passalenti Fam. Ciardi L. 5 — Passalenti Fam. Malignani L. 10 — Ditta Cecchiatti: serv. birra — Avv. Tavesani: 1 astuccio e oggetti vari — Co. Vanni degli Onesti Scala L. 10 — Cesare Cesira L. 5 — Fam. Zamparo: serv. frutta — Fam. Barbetti L. 5 — Fam. Bartolomei: caramelle e una bottiglia marsala — Fam. Savoia L. 5 — Massimo Gobessi: 1 carta geografica — Fam. Gervasi Farinelli: 5 chilogrammi farina — Fam. Zandigiacomo: vari oggetti — Ditta Orter: oggetti vari — Co. Beretta: porta vaso e oggetti vari — Famiglia Bon L. 10 — Ditta Marin: 17 barattoli — Co. Angela Virtuani di Colloredo Mels: 2 candelabri e oggetti vari — Fam. De Michielis: una bottiglia marsala — Ditta Gasparini: 6 vasi — Fattori: 2 vasi — Marchettano: un cuscino — Ditta Pravisani: n. 3 vasetti — Rizzardi: 6 vasi fiori — Ass. G. Femminile: servizio bicchieri — Ditta Cavazzini: un ombrello e sciarpa — Fam. Frassinelli: un porta vaso — Ditto Sraini: barattoli — Ditta Galvani un vaso — Anna Gorlier: serv. frutta — Ditta Zagolin: N. 10 cappelli — Ditta Cantarutti: pacchi cotone — Co. Bellavitis: un album, quadretti e oggetti vari — Ditta Candido Bruni: un paio scarpe — Fam. De Luca: servizio frutta — Fam. Palma: serv. bicchieri — Mantegazza: un centrino — Fam. Cera: un servizio — Elena Marcotti: un calamaio — Lanificio Udinese: parecchie paia calze — Bianchi: un quadro — Sig.na Chizzola: un quadretto — Fam. Dominisini: lampadario — Ditta Garafalo: pastina — Ditta Boschian: ferri per ricci — Ditta Masolini: un quadro e matita — Signore Dame di Carità di San Quirino: un vaso — Ing. De Nardo: un astuccio — Ditta Toniutti: un porta frutta, quadro e oggetti vari — Co. de Puppi: un quadro — Sig.na Lulli: lampadario — Fam. Chiaruttini: oggetti vari — Trattoria del Bue: 3 bottiglie — Casa di Ricovero: oggetti vari — Suore Osp. Militare: bottiglie e oggetti vari — Nanino: 5 vassoi, una coppa vetro e ogetti vari — Signora Ida Pilosio: 10 quadretti e bomboniere — Fam. Smaniotto: serv. manicure — Ditta Marangoni: un tampone con orologio — Ist. Micesio: una sacca da notte — Coll. Nob. Dimesse: oggetti diversi — Fam. Cavallero 5 quadretti, 2 anfore e oggetti diversi — Bolzicco Brigida L. 5 — Rosina di Gaspero L. 5 — Marcuzzi: alzata porta dolci.
Il comitato ringraiza tutti coloro che hanno voluto cooperare in qualunque modo, domandando scusa per qualche dimenticanza.

Lega Navale Italiane

Associazione 1934. — Il termine stabilito per il versamento delle quote sociali di rinnovazione dell'associazione alla Lega Navale Italiana nel 1934 è scaduto. I pochi soci annuali già inscritti nel 1933 e che non hanno versato in tempo utile la quota 1934 sono stati ritenuti dimissionari e cancellati come tali dai ruoli.
S'intende che questi soci, volendo riassociarsi pel 1934, dovranno firmare il modulo di inscrizione come soci nuovi e pagare la relativa tassa.
Riduzioni per spettacoli. — Si rammenta che la tessera della L. N. I., in regola per il 1934, da diritto ai titolari di fruire delle riduzioni ammesse nei cinematografi e teatri cittadini con le stesse norme vigenti pei dopolavoristi.
Nuovi soci. — Sono sempre aperte le inscrizioni alla L. N. I. per il 1934. La quota annua per i soci ordinari è di L. 20 più L. 2 di tassa di inscrizione. Sono ammesse quote sociali ridotte a L. 12 per studenti, operai, militari di bassa forza ed impiegati dell'Amministrazione Statale di grado pari od inferiore alla categoria d'ordine. Per gli inscritti all'Unione Marinara Italiana la quota è ridotta a L. 11. La tassa di inscrizione di L. 2 si aggiunge indistintamente.
Nella quota sociale è compreso lo abbonamento al periodico illustrato «L'Italia Marinara».
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi nelle ore d'ufficio alla Delegazione di Udine (Via Mercatovecchio, 20, Tel. 706, presso ing. Mantovani).

Parsimonia di lavoratori

tradotta in atto di previdenza

Continuando la buona propaganda a favore delle Assicurazioni Popolari, l'Istituto Nazionale — il nostro massimo Ente Assicurativo — ha in questi giorni ottenuto, fra le maestranze del pastificio del cav. Enrico Menazzi, la loro adesione totalitaria. Così con ritmo sempre crescente anche gli operai, seguendo il nuovo indirizzo sociale, si convogliano fiduciosi, ai principi della previdenza assicurativa.
Dopo che l'esperto dell'Istituto ha intrattenuto e spiegato ai dipendenti le caratteristiche delle Assicurazioni Popolari, il cav. Menazzi, con gesto che dimostra esatta comprensione dei nuovi orientamenti nei rapporti tra datori e lavoratori, ha voluto aggiungere due parole per dire tutta la sua simpatia per ogni iniziativa che istradi l'operaio al risparmio, o come il benemerito Istituto Nazionale con la creazione delle «Popolari» abbia affrontato in pieno il compito per far sentire a sempre più vaste categorie di prestatori d'opera, quanto giovamento ritragga il lavoratore dalla ordinata parsimonia.
A dar conferma della bontà dell'atto che gli operai hanno stipulato la direzione del Pastificio del cav. Menazzi si è assunta di versare mensilmente i modesti importi pattuiti, trattenendo la somma sulle paghe degli stessi.
L'esempio dell'industriale cav. Menazzi, merita essere segnalato perchè le buone opere sono sempre imitate.

Burro senza denominazione

I vigili sanitari hanno elevato contravvenzione alle rivenditrici di latticini Giovanna De Sabbata fu Valentino in Brigo di anni 30 da Vissandone e Rosa Di Giusto di Francesco in Degano di anni 31 da Povoletto, perchè ponevano in vendita, in piazza Mercatonuovo, dei pani di burro privi delle prescritte indicazioni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Nimis: avv. Angelo Feruglio, L. 10 — Per onorare la memoria di Girolamo Muzzatti: avv. Angelo Feruglio, L. 10 — Per onorare la memoria della contessa Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: ing. Carlo Fachini, L. 500; ing. Emilio Fachini, 250; ing. Mario Fachini, 250; Famiglia Molpeni di Milano, 100; dr. prof. Stefano Fachini, 100 ing. Franco Fachini, 100; ing. Vincenzo Fachini, 100 — Per onorare la memoria di Virgilio Plaino: Pietro Agosti, L. 5; Antonio Pinto, 5.
Alla Società «La Formica». — Per onorare la memoria della contessa Antonietta di Montegnacco vedova Picecco: Rita Ersilia Gambierasi, L. 20.
Pro Asilo Notturno. — Per onorare la memoria della contessa Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: Cesare e Bianca Peldi, L. 20.
Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Nimis: Camilla Pecile Kechler, L. 25.

Alla Scuola di Cultura cattolica

la conferenza su Emilio Girardini

Domenica scorsa il prof. sac. Ugo Masotti ha svolto la conferenza, sul poeta Emilio Girardini.
L'oratore ha premesso alla conferenza brevi parole per commemorare il quinto anniversario della concessione dei Patti lateranensi.
Attraverso la sua parola l'oratore rievocò poi con evidenza e calore la figura di Emilio Girardini di cui ricorda i più celebrati lavori.
L'oratore conclude: il Girardini è un poeta di ispirazione cristiana. La sua arte, le profonde sue sorgive di bontà, di fraternità con gli uomini e le cose, altro non sono che il Cantico delle Creature reso più vasto e più vicino alla nostra anima moderna.
«Ruri», «Chordae cordis», «Liriche varie», «I canti della sera», ecco i quattro volumi ove il poeta ha rinchiuso i suoi tesori poetici. Schiudeteli e leggete.
Non so se sono riuscito a rendervi la figura e l'arte, il sentimento e il valore del nostro poeta. Quello che invece so è di avervi parlato di lui con l'unico e grande desiderio di renderveio più vicino, più noto e più amato. E' giusto che a chi onora la nostra terra noi per primi facciamo largo, è giusto che i valori dell'Arte e della Poesia siano da noi esaltati ed incoraggiati come magnifiche forze ideali d'elevazione e di affinamento morale ed intellettuale. Il meccanico, il banchiere, l'atleta, non devono farvi dimenticare che l'Arte e la Poesia sono le ali possenti che trasportano i popoli sulle vette candide dell'ideale e li fanno veramente immortali.
Uno scrosciante applauso accoglie le parole dell'oratore che il fine uditorio ha seguito attentamente durante tutta la conferenza.

Latte scremato ed annacquato

Sono stati denunciati al Pretore, perchè vendevano latte scremato od annacquato i seguenti lattivendoli:
Tagiura Feruglio di Luigi da Feletto Umberto; Gino Turolo fu Pietro in via del Bon; Ernesta Candolo in Gorazzo da Basaldella; Giuditta Ceccani in Cuttini da Pasian di Prato; Edoardo Cantoni fu Francesco da Leonacco; Umberto Driussi fu Giuseppe da Pagnacco; Bruno Burelli fu Lauto da Ribis; Augusto Della Bianca fu Luigi da Remanzacco.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«La Bajadera» di Kalman

Teatro pieno, traboccchevole, rigurgitante. Platea, loggia, palchi, un formicaio. Il loggione poi, lo si attendeva in platea da un momento all'altro.
La serata a prezzi popolari non poteva avere quindi un esito più felice. Se si avesse incominciato prima... E' vero, ma la lezione servirà per un'altra volta. Intanto l'esperimento ha dato il suo avviso e i suoi frutti.... almeno all'amministrazione.
Tutti contenti quindi. Gli artisti perchè hanno avuto il saluto di addio festante ed applaudito, ed il pubblico perchè ha goduto una «Bajadera» come... poche per fortuna.

Pi-va

CARNOVALE

La Cavalchina al "Puccini,,

Questa sera, il Teatro Puccini, aprirà i suoi battenti alle ore 20.30 per accogliere la folla gaia e spensierata che festeggerà l'ultima notte di Carnovale nel vortice delle danze.
La tradizionale Cavalchina si annuncia quest'anno particolarmente festosa anche per il forte contributo della Provincia annunciato dalle cospicue prenotazioni di palchi.
I prezzi, mitissimi, per i palchi sono così fissati: primo ordine lire 30; II ordine e barcacce L. 20. Ingresso uomini L. 5, signore L. 2.

Il lieto successo della Veglia Verde

Un esito assai lieto ha avuto ieri sera la grande veglia «verde» organizzata dalla Sezione Alpini in congedo di Udine, nell'ampio salone dell'Albergo d'Italia.
Un addobbo sobrio, intonatissimo con il «verde» d'ambiente ha trasformato la sala dandole un tono simpatico; una folla numerosa di eleganti dame e di compiti cavalieri ha animato la festa; una orchestra affiatatissima e... vivace ha contribuito notevolmente al successo della serata. Anche il famoso sticiolo musicale friulano è stato festeggiatissimo per la nota popolaresca che ha saputo recare unitamente ad una ondata di poesia semplice e perciò maggiormente gradita.
Le danze si sono protratte sino all'alba.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 5 all'11 febbraio furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili:
Viale Micesio 17 appartamento in villetta ammobiliato di vani 4 con wc bagno giardino prezzo d. c. — Piazza Vittorio Emanuele 7, vani 3 uso uffici con wc termos, L. 250 — Via Cisis 1 vani 2 prezzo d. c. — Viale P. Umberto 63, vani 5, L. 160 — Via Villalta 85, vani 6 L. 170 — Via Villalta 83 vani 8 L. 230 — Viale Vat 111 casa sola di vani 8 prezzo d. c. — Via Pradamano 23 vani 5 L. 100 — Via Grazzano 42 vani 5 con gas wc terrazza, rivolgersi Menghetti via Brenari 21 — Via Marghera 4 casa sola di vani 7 con gas wc bagno giardino L. 270 — Via Palestro 4 casa sola di vani 6 con gas wc L. 230 — Via Melegnano 16 vani 4 prezzo d. c. — Via Calatafimi 1 vani 4 con gas wc bagno stufe prezzo d. c. — Via Marsala 9 vani 5 con gas wc L. 230 — Via Poscolle 63 camera ammobiliata d. c. — Via Villalta 9 casa sola di vani 7 con wc bagno prezzo d. c. — Via Torino 31 casa sola di vani 5 prezzo da conv. — P. Garibaldi 8 vani 6 con negozio sottostante con gas wc prezzo d. c. rivolgersi geom. Deganutti via Girardini 5 — Via Viola 23 A camera ammobiliata prezzo d. c. — Via A. L. Moro 58 vani 4 L. 120 — Via A. L. Moro 56 vani 3 L. 75 — Via Pradamano 5 villa di vani 8 con wc bagno stufe giardino prezzo d. c. rivolgersi piazzale Palmanova 5 — Viale 23 Marzo 54 vani 3 prezzo d. c. — Viale 23 marzo 56 vani 3 prezzo d. c. — Via Dell'Ancona 2 villa di vani 6 con wc bagno termos giardino even. garage prezzo d. c. — Via Bertaldia 36 3) vani 4 L. 120 — Viale Venezia 27 3) vani 5 con gas wc L. 180 — Viale Palmanova 45 casa sola di vani 5 L. 160 — Via P. Sarpi 18 camera ammobiliata con termos L. 100 — Via Crispi 31 vani 8 con gas wc bagno termos L. 430 — Via Marsala 38 vani 3 prezzo d. c. — Via Pordenone 31 vani 7 con gas wc bagno L. 310 — Via Pordenone 31 p. II vani 7 con gas wc bagno L. 290 — Via Grazzano 2 vani 5 con gas wc terrazza prezzo d. c. — Via Marsala 20 vani 5 L. 130 — Via Cotonificio 23 vani 3 L. 90 — Via Liruti 1 vani 3 con wc terrazza prezzo d. c. — Via Grazzano 46 vani 3 L. 160 — Via Volturno vani 4 con corte orto L. 170 — Via Palladio 5 vani 5 con gas wc prezzo d. c. — Via Savorgnana 13 vani 7 event. divisibili con gas wc bagno stufe giardino pr. d. c. — Viale P. Umberto ang. via Maniago 1 vani 7 con gas wc bagno L. 300 — Via Zanon 4 appartamenti al I, II, III piano di vani 7 con accessori e servizi moderni L. 500 — Via Zanon 4 negozio con accessori moderni retrobottega e scantinato L. 1200 — Via P. Pischiutta 7 vani 2 uso studio o laboratorio L. 200.

Funebri d'un angioletto

Domenica mattina, hanno avuto svolgimento i funerali della piccola Giuliana Paretti, un amore di bimba di appena cinque anni, strappata da male repentino, all'affetto dei suoi cari.
Le meste onoranze rese alla salma, riuscirono una larga manifestazione di affetto e di cordoglio verso i famigliari ed i parenti. Il corteo era preceduto dalla croce e da molte palme e corone di fiori, parte portate a mano e parte adagiate su delle vetture. Fra le tante notavansi le seguenti dediche: I nonni all'amata Giuliana — Lina e Aldo all'amata nipotina — Zii Clementina e Gino, e cugini Antonio e Cossetta — Gli zii Gigetta e Guglielmo — Lelo e Attilio alla cugnetta — Angela, Brida — Famiglie Madrassi-Fagotto — Fratelli Querini — Famiglia Trojan alla cara Giulianuta.
Seguiva poi il clero ed il carro funebre di prima classe trainato da cavalli bianchi bardati in celeste e sul quale posava la palma dei genitori e fratelli alla cara Giuliana. Il carro funebre era fiancheggiato da quattro bambine recanti dei fiori: Bina Serafini, Maria Degano, Anna Danelutti e Ziliola Zanolini.
Accompagnavano la salma i desolati genitori, i parenti, molte signore e cittadini d'ogni ceto, amici e conoscenti di famiglia.
La benedizione della salma ebbe luogo nella Basilica della B. V. delle Grazie; poscia il mesto corteo proseguì alla volta del camposanto.
Al padre sig. Mario Paretti, alla madre della piccola Giuliana, ai parenti tutti, rinnovate, condoglianze.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Beretta — Giudici: cav. Caneva; cav. Falchi — P. M.: Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Spaccio di tabacchi, svaligiato

La notte del 14 ottobre u. s. lo spaccio di generi di privativa di Gino Perissinotto da Savorgnano di S. Vito, fu svaligiato dei generi di monopolio ivi esistenti, nonchè di 110 lire che si trovavano nel cassetto del banco, causando un danno complessivo di circa 3000 lire.
Per riuscire nell'intento i ladri scardinarono una inferiata ed infransero una vetrata. Autori del furto furono ritenuti certi Alfredo Pegorer di Giovanni d'anni 21 e Torre di Pordenone; Secondiano Pegorer di Giovanni d'anni 21; Ugo De Colò di Angelo d'anni 25 entrambi da Pordenone; i primi due quali esecutori materiali, il terzo quale complice per aver fattegli da «palo».
Comparsi in giudizio tutti furono condannati: il Tommasi ed il De Colò ad anni 3 di reclusione e lire 2000 di multa ciascuno; il Pegorer alla reclusione per anni quattro e mesi sei ed alla multa di lire 3000.
Quest'ultimo inoltre fu ritenuto delinquente abituale ed assegnato ad una casa di lavoro.
Difesa: avv. Sartoretti; avv. Imperatori; avv. Della Porta.

* * *

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Caneva; cav. Ferlan — P. M.: Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Ferisce la sorella

In seguito ad una disputa, sorta per futili motivi, tale Anna Bevilacqua fu Osvaldo di anni 35 da Flaibano, il 10 aprile u. s. colpì la sorella Maria con un piccone, cagionandole una lesione alla coscia sinistra, guaribile in una decina di giorni.
Comparsa in giudizio, la Anna Bevilacqua fu ritenuta responsabile di lesione personale volontaria e come tale condannata a 3 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.
Difesa: avv. Cosattini.

Per un dito.... masticato

Per questioni d'interesse, il 9 luglio u. s. in Torreano di Cividale, sorse una violenta disputa fra i fratelli Giulio e Ferdinando Macorig fu Antonio da Masarolis. La peggio toccò al Ferdinando che si ebbe una morsicatura del fratello, al dito mignolo della mano destra, guarita in circa un mese.
Il Tribunale, ritenne il Giulio Macorig responsabile di lesioni volontarie e lo condannò a quattro mesi di reclusione con il beneficio della condizionale.
Difesa: avv. Candolini.

Tabacco di contrabbando

Francesco Michelutti fu Antonio d'anni 68 da Mortegliano, è imputato di aver detenuto in Mortegliano 120 grammi di tabacco greggio e di essersi abusivamente impossessato di 29 foglie di tabacco, sottraendole ai coltivatori autorizzati di Mortegliano; reati commessi nell'estate u. s.
Il Tribunale lo assolse per insufficienza di prove.
Difesa: avv. Candolini.

Rubano una baffa di lardo

Giuseppe Foschia di Giovanni e Altero Vidoni di Romano entrambi giovani, da Sammardenchia, di Tarcento, sono imputati di aver la notte dall'8 al 9 gennaio u. s. rubato dalla cantina di Celeste Foschia, una baffa di lardo del peso di 35 chilogrammi.
Entrambi furono assolti: il primo perchè non responsabile per difetto di capacità d'intendere e di volere; il secondo per insufficienza di prove.
Difesa: avv. della Porta e avv. Linda.

Fu assolto per insufficienza di prove.
Non ha commesso il fatto. — Antonio Crespi fu Cesare dimorante in Udine, via Percotto 5, è imputato di aver danneggiato il marciapiede antistante la propria agenzia, facendovi salire dei pesanti automezzi.
Fu assolto per non aver commesso il fatto.
Una parrucchiera assolta. — Ubalda Bortolussi fu Domenico d'anni 33 esercente un laboratorio di parrucchiere per signora in via Paolo Canciani n. 5, era ritenuta responsabile di contravvenzione all'ordinanza prefettizia per aver ondulato i capelli a due signorine, in giorno festivo.
La Bortolussi ammise di aver «ondulato» i capelli a due clienti ma non già nel proprio laboratorio, bensì in cucina.
Fu assolta per insufficienza di prove.
Una coppia ubriaca. — La sera del 18 gennaio u. s. i carabinieri sorpresero in via San Daniele certi Vittorio Querini fu Alessandro, fornaio dimorante in via Zorutti e Libera Stroppelli fu Antonio dimorante in via Anton Lazzaro Moro, in uno stato di ubriachezza tale, da essere costretti ad accompagnarli in Caserma.
Comparsi in giudizio furono condannati tanto il Querini che la Stroppelli ad un mese d'arresto ciascuno.

Pretura di Udine

Un gatto rognoso. — Gio. Batta De Cecco di Luigi d'anni 21 da Campoformido è imputato di aver ucciso crudelmente un gatto mettendolo fra i raggi della ruota della propria bicicletta. Il De Cecco dichiara di aver ricevuto l'incarico di sopprimere il gatto, perchè rognoso; nega però di averlo stretto fra i raggi del velocipede.

MEZZO SECOLO

13 FEBBRAIO 1884.

L'«Opinione», e la «Rassegna», come già la «Gazzetta di Venezia», lodano assai la relazione del dott. avv. L. C. Schiavi alla Società Operaia, sulle proposte di legge circa gli scioperi e sui probiviri.

—o—

In Friuli le latterie sociali incominciano a fondarsi, anche in pianura, dopo gli esempi della montagna. E' infatti sorta la latteria di Pasian di Pordenone che ha cominciato a raccogliere 170 litri di latte che diedero chili 6 e gr. 700 di burro, 12,730 di formaggio e sei di ricotta.
A Pasiano si sta per fondare anche una Società Operaia.

—o—

Essendosi aggiunto un terzo posto gratuito al corso di caseificio per donne presso la latteria di Talamona (Sondrio), il Consiglio di Amministrazione della Associazione agraria friulana ha conferito i tre posti alle concorrenti signore: Giulia Zuzzi di Resiutta, Giuseppina Miotti di Tricesimo e Maria Della Bianca di Pozzecco.

—o—

La rappresentanza permanente del congresso operaio di Roma, ha deciso di tenere in Torino un congresso federale delle Società di Mutuo Soccorso italiane.

—o—

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici accoglie la domanda di sussidio della Provincia di Udine per riparazioni a strade provinciali.

—o—

Il bollettino dell'associazione agraria fa il conto di quanto può rendere un suino allevato come l'uso comune dei nostri agricoltori.
Ed ecco il conto: acquisto del porcellino lire 19. Spesa per il nutrimento, oltre ad erbacce che non importano spesa, litri 365 di cinquantino, scarto a lire otto il cento, lire 29,20. Totale spesa lire 48,20. Entrata, chilogrammi 108 di peso morto, escluso il sangue; a lire novanta il cento, lire 100,20. Compensando il concime, il valore del lettime, il guadagno netto è dato da 58 lire.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»